

Resoconto allegato alla delibera di Consiglio comunale n. 68 del 30.11.2013

Secondo punto all'O.d.G.: "Comunicazione del Sindaco della revoca degli Assessori comunali"

PRESIDENTE:

Ci sono comunicazioni del Sindaco? Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, Assessori, Consiglieri, pubblico presente.

Le comunicazioni riguardano sostanzialmente la revoca degli Assessori: Valentino Di Carlo e Maria D'Alessandro e contestualmente la nomina di Consuelo Mangifesta che è qui presente oggi con noi.

La revoca è stata fatta perché l'Amministrazione ha ritenuto, per il proseguo del programma da realizzare, soprattutto per delicati equilibri interni che si erano creati e giammai per questioni personali, nemmeno per il lavoro che entrambi hanno svolto per questa Amministrazione fin dall'inizio e anche con risultati eccellenti.

Però chiaramente, come voi tutti sapete addetti ai lavori, molte volte si ritiene necessario, non dico utile, arrivare alla revoca quando un programma prestabilito deve comunque avere un corso e soprattutto deve raggiungere alcuni risultati.

Per cui mi corre l'obbligo di ringraziare il Dottor Valentino Di Carlo e anche la signora Maria D'Alessandro per l'impegno che hanno profuso dall'inizio per questa consiliatura, anche ovviamente augurare alla signora Consuelo Mangifesta un proficuo lavoro e soprattutto un benvenuto fra di noi.

Detto questo volevo un po' parlare di un qualcosa che purtroppo questi giorni un po' il maltempo sta flagellando il nostro territorio, abbiamo avuto una serie di frane, di smottamenti un po' dappertutto, non ultimo la Statale 16 poco sotto la casa di riposo, prima della Polizia di Stato dove per un tratto di circa 30-40 mt questo tratto di strada ha ceduto.

Approfitto dell'occasione per ringraziare ovviamente l'Ufficio Tecnico ma anche le Forze dell'Ordine, la Protezione Civile che da subito è accorsa sul posto e abbiamo cercato di mettere in sicurezza il tratto di strada.

Siccome c'è un'allerta meteo abbastanza seria per domani e dopodomani speriamo che non si abbiano altre situazioni del genere.

Certo è che comunque comincio a pensare che se dovesse sopraggiungere qualche altro danno sul nostro territorio forse è il caso di chiedere anche uno stato di calamità naturale, perché comunque non dimentichiamo anche le mareggiate che ci sono state sul litorale nord di Ortona, data la situazione economica dei Comuni non proprio florida certo che anche se noi dovessimo da subito mettere inizio e cantierizzare i lavori non ce la faremmo mai, quindi forse è il caso, se i Consiglieri lo ritengono, di parlarne o comunque di mettere in atto da subito di chiedere alla Regione uno stato di calamità naturale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Simonetta Schiazza. Un attimo soltanto, chiedo scusa, ci sono 3 microfoni che non funzionano e facevano saltare tutti i microfoni, quindi sono stati ridotti adesso a 2 microfoni. Prego, grazie.

SCHIAZZA:

Intanto ringrazio i cittadini per essere presenti nonostante l'infelice idea di convocare il Consiglio Comunale in 1° convocazione alle 14 e in 2° convocazione alle 15, non so di chi è stata questa brillante idea, mi sembra che con i Capigruppo non abbiamo definito l'orario e tantomeno le 14 di venerdì pomeriggio perché tutti quanti o quasi tutti lavoriamo.

Fatta questa premessa e considerato che il Sindaco ha pensato bene, correttamente, com'è nelle sue competenze, di anticipare soprattutto quella che è stata la sua decisione cioè di sostituire, io parlo per il mio partito e per il mio Assessore parliamo di Valentino Di Carlo, sostituendolo con Consuelo Mangifesta intanto io rifiuto categoricamente Sindaco la motivazione che hai dato, mi sembra alquanto ridicola perché quando tu dici che "c'è stato un impegno e un lavoro eccellente dell'Assessore Valentino Di Carlo", io dico che tutto il resto non è una motivazione oserei dire quasi legale perché non so forse sarebbe bene anche vedere se il Regolamento lo precisa, perché il Regolamento se non ricordo male precisa che ci vogliono dei motivi veri.

Allora se tu mi parli di efficienza del mio Assessore io ovviamente la rigetto, soprattutto quando tu mi parli di salvaguardia del programma, il programma l'abbiamo creato anche noi e noi pure volevamo salvaguardarlo, sei tu che non l'hai tutelato il programma distruggendo la Maggioranza, se permetti.

Detto questo innanzitutto io come IdV devo a questa assemblea anche delle scuse pubbliche per quanto riguarda il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio, tu carissimo Ilario Cocciola, sei stato eletto in forza IdV, sei stato il primo degli eletti e in virtù di questo il partito correttamente ti ha riconosciuto il contributo è grazie all'indicazione dell'IdV che tu siedi su quella poltrona. L'IdV è risultato il 2° partito ad Ortona, il Sindaco se l'è dimenticato sia quando non ha mai convocato il Capogruppo dell'IdV sia quando ha defenestrato il mio Assessore, se l'è dimenticato che noi siamo il 2° partito.

In virtù di questo tu hai preso quella poltrone in virtù di un'indicazione che il mio partito ha dato alla Maggioranza che è stata votata.

Questo per dirti, siccome tu hai dichiarato pubblicamente parlando di me e di Domenico De Iure dell'UDC, ci hai accusato di rampantismo politico e di pressapochismo allora io ti volevo solo dire che noi non ce l'abbiamo esattamente l'anello al naso, quindi nel momento in cui l'IdV ti ha chiesto di rimettere il tuo incarico ha semplicemente seguito le direttive del partito.

Se tu poi non ti ci riconosci in questo partito è un'azione assolutamente illegittima che però devi comunicare alla città, perché la città sa che tu stai là grazie all'IdV che è l'unico partito che ti ha dato dignità perché, se la memoria non mi inganna, tu ti sei candidato con Remo Di Martino e non mi risultano grandi risultati, ti sei candidato con il Partito Socialista e non mi ricordo grandi risultati, poi sei confluito nel PD come me d'altronde che avevo avuto una brutta esperienza iniziale, e non hai avuto ruoli di impegno se non un incarico regionale retribuito ottenuto con la Giunta, come si chiamano quei due che stanno in galera ora, Del Turco e Lamberto Quarto, Di Pietro non è mai stato in galera, noi tutti quanti abbiamo appoggiato la Giunta Del Turco, noi e tu, e poi ci ha tradito è diverso.

Poi comunque sei confluito nell'IdV ed è grazie all'IdV e di quel bamboccione che sta là sopra che ti ha dato molta fiducia che tu hai avuto questo incarico.

Nel momento in cui si è aperta la crisi però l'IdV correttamente con senso di responsabilità verso voi ha fatto un documento ufficiale, anzi a dire il vero ne ha fatti

più di uno, l'ultimo credo in ordine di tempo che noi abbiamo esibito a te, carissimo Sindaco, ma credo che tu di quel foglio ne hai fatto tutt'altro uso meno nobile, firmato dal Capogruppo dell'IdV e dal Coordinatore Regionale Senatore Alfonso Mascitelli con il quale abbiamo detto "noi responsabilmente, tenendo a questa Maggioranza e volendo preservare tutto il lavoro che abbiamo costruito in questi anni, che quel signore ha costruito più di me che è Valentino Di Carlo, insieme all'Assessore Coletti, noi rimettiamo tutti gli incarichi compresa la Presidenza del Consiglio".

Naturalmente in questo frangente, tu l'hai dichiarato anche pubblicamente, tu hai detto "il partito mi ha abbandonato. Perché il partito mi ha abbandonato? Perché io non ho difeso Valentino Di Carlo", quindi l'ha pure ammesso che non ha difeso Valentino Di Carlo, così come ha fatto l'IdV nella persona del suo Capogruppo, altra figura che tu hai sempre rinnegato fino agli ultimi colloqui.

Hai detto "chi è Simonetta Schiazza?", Simonetta Schiazza con moltissimo orgoglio è il Capogruppo dell'IdV che riporta qui quanto deciso dal partito, dal Coordinamento Provinciale e Regionale. Bene.

Ripeto, la tua decisione è legittima, se tu decidi di restare su quella sedia è legittimo Ilario però tu hai il dovere non di comunicarlo a me che già lo so, ma lo devi comunicare alla città che tu non sei più dell'IdV perché se tu sei dell'IdV, visto che hai anche la tessera l'hai sempre dichiarato tu, se tu sei dell'IdV siccome l'IdV in virtù della porcheria politica che è stata commessa ai danni del mio Assessore, tu adesso dovresti gentilmente scendere da quella sedia e venirti a mettere vicino a me a fare opposizione.

Se tu legittimamente questo principio e questa politica non la condividi è assolutamente legittimo, però ti prego di comunicarlo, "io insieme a questa cretina non ci voglio lavorare, non ci voglio stare, non me ne frega del partito - scusatemi il termine - e quindi decido di restare su quella sedia" che è una sedia di prestigio, però ti ricordo che comunque l'IdV te l'ha riconosciuto il merito e mi sembra che tu te ne sia dimenticato un po' troppo facilmente.

Basta con Ilario Cocciola, ho detto anche troppo.

Sindaco le hai affilate una, una, peggio di così non potevi fare onestamente.

Tu sai quante volte ti ho chiesto "Sindaco io sono il Capogruppo di un partito, rivendico la dignità del mio partito", siccome la crisi è stata aperta non dall'IdV, attenzione, chi è che ha tradito il programma elettorale di cui tu parli sono i 3 dissidenti che posso anche dire, se mi volete denunciare mi potete pure denunciare, noi li abbiamo definiti dissidenti se non ricordo male Coletti li ha definiti i 3 deficienti in sede di maggioranza, però diciamo i 3 dissidenti perché parlo per me.

Siccome non l'abbiamo creata noi ma l'avete creata voi, allora qual è stata l'obiezione?

Dovete sapere che siccome la lotta è sempre tutta dentro al PD loro il primo che volevano prendere è Gianluca Coletti, il secondo doveva essere Roberto Serafini, dopo volevano prendere pure il mio però se avete l'onestà lo dovete ammettere altrimenti mi potete dire "stai dicendo delle bugie", insieme al mio Assessore.

Al che io ho detto "attenzione, voi me le dovete motivare le ragioni", Valentino Di Carlo ha speso i soldi pubblici, allora gli ho detto "scusatemi forse voi non siete stati molto attenti anche perché al Comune non ci siete venuti quasi mai quindi non sapete nemmeno che le scelte che ha fatto quello sciagurato uomo, come lo avete definito voi, le ha condivise tutte quante con la Maggioranza".

Allora le cose partono da lontano perché la contestazione dell'IdV è avvenuta da tanto all'interno della Maggioranza, non è che stiamo venendo fuori adesso perché mi hanno tolto Valentino Di Carlo, la lotta è lontana.

Siccome Luigi tu ovviamente non è mai mancata l'opportunità per dire "voi spendete i soldi in un momento di povertà", come se io provassi gusto a consumare i soldi della collettività.

Io ti ho detto intanto tutto quello che ha ottenuto Valentino Di Carlo è stato condiviso, in secondo luogo, l'ho detto sempre in sede di maggioranza e il Capogruppo del PD pure era presente, ho detto "da oggi in poi voglio, così come tu stai facendo le pulci al mio Assessore che correttamente ha condiviso tutto con la Maggioranza, voglio che tu correttamente visto che mi hai fatto firmare un documento insieme a loro due dove parlate di trasparenza e condivisione, voglio che da oggi in poi tu mi documenti tutti gli aiuti, tutte le buste della spesa che vieni a portare a questo Comune chiedendo i contributi, voglio sapere chi sono, con quale criterio scegli quali sono i cittadini che hanno diritto al contributo e quale rapporto hai con loro".

E lì è cominciata la guerra, naturalmente.

Lo stesso vale per Claudio Montebello, ovviamente non ti è mancata occasione per venirmi a dire "il tuo Assessore spende", dimenticando anche tu che c'è la piena condivisione di tutti gli Assessori, non è che Valentino se li è inventati gli eventi anche perché alla lunga anche le persone che inizialmente l'avevano criticato l'hanno rivalutato.

Però tu, carissimo Claudio, per venire a dettare legge al mio Assessore, venire a proporre dei sistemi eticamente validi dell'uso dei soldi pubblici devi averne titolo.

Io posso parlare per me, io titolo ce l'ho perché io con il mio reddito contribuisco come la legge e la Costituzione dice.

Siccome noi abbiamo dovuto pubblicare dei dati sul sito del Comune da cui si evincono i redditi mi pare che tu ci metti poco, diciamo così, anzi ti dirò quando ho visto questo ho detto "mamma mia, mo vado da Galanti vado chiedere se lo possiamo aiutare", però poi riguardando bene siccome ho visto una casa di proprietà, 2 macchine, 3 motociclette, terreni, 3 società ci ho ripensato perché ho detto "non mi daranno ascolto".

Allora questo per dire che cosa? Enzo anche per quanto ti riguarda, so il travaglio che hai avuto con questa Maggioranza e tu non ce l'avevi con loro, ce l'avevi con lui.

Questo è quello che hai sempre sostenuto.

Allora contesti il mio Assessore? Benissimo il mio Assessore ha speso, bene, mi spieghi come avete fatto adesso ad approvare un'ulteriore Delibera dove avete fatto un impegno di spesa sempre per il cartellone per quasi 100.000 euro senza battere ciglio?

Questa volta nessuno ha gridato allo scandalo?

PRESIDENTE:

Consigliere Schiazza solo un secondo...

SCHIAZZA:

Devo allontanarmi?

PRESIDENTE:

No, non è il microfono. Possibilmente di non rivolgere le domande ai singoli Consiglieri.

SCHIAZZA:

No, è una considerazione.

PRESIDENTE:

Va benissimo, senza rivolgere la domanda.

SCHIAZZA:

Faccio un ragionamento a voce alta Presidente.

PRESIDENTE:

Perfetto. Una domanda retorica va bene, ma non il quesito ecco.

SCHIAZZA:

E quindi io mi domando come mai nessuno ha battuto ciglio per gli ulteriori 100.000 euro che sono stati impegnati, secondo me, correttamente attenzione perché non li ho contestati io, li avete contestati voi, fra l'altro lì c'è dietro il lavoro dell'Assessore Valentino Di Carlo qual è il problema che adesso c'è Enzo Tucci e quindi essendo uno dei vostri non si può toccare? No, per me non è così.

Per me era giusto quello di prima così come è giusto quello di adesso, però siccome il problema non l'ho creato io ma l'avete creato voi mi chiedo come mai nessuno ha parlato di questi altri 100.000 euro perché non ci possono essere 2 pesi e 2 misure, scusatemi. In virtù comunque di questi 3 dissidenti si è aperta una crisi ovviamente.

In questo contesto il ruolo forse migliore l'ha avuto Gianluca Coletti, carissimo Gianluca io mi complimento per come ti sei comportato in questa crisi.

Credo che tu sia stato il più spietato perché tu prima ancora che l'Assessore hai fatto fuori l'amico sapendo benissimo che l'imputato numero 1 eri tu, non era Valentino, eri tu, il 2° era Serafini, tant'è vero che siccome c'è un documento firmato dai 3 dissidenti e Patrizio Marino dove chiedono l'azzeramento della Giunta, uno dei tanti documenti esibiti e disattesi dal PD, noi abbiamo detto "bene allora azzeriamo la Giunta" e Tommaso Coletti, che ovviamente si vedeva in pericolo il figlio, ha detto "bene, allora vuol dire che sei voi togliete Gianluca io voglio fare il Vicesindaco", a quel punto è saltato sulla sedia il Vicesindaco.

Quindi come vedete continua a essere una lotta tutta dentro al PD e naturalmente è saltato sulla sedia pure il Sindaco che ovviamente vuole un gran bene a Serafini, ti posso capire assolutamente sì, questo per dire che comunque gira che ti rigira il problema era tutto interno al PD carissima Consuelo.

Mi dispiace che questo discorso non te l'ho potuto fare in privato sarebbe stato meglio perché forse qualche cosa si poteva evitare, ma il nostro discorso è a parte.

Quindi in funzione di tutta questa diatriba interna chi ne ha fatto le spese qual è stato? L'IdV, perché? Perché giustamente avevano detto "ma noi abbiamo chiesto 10, mo che fa non ci date neanche 30 come rientriamo dentro al Consiglio Comunale? Mica ci possiamo perdere la faccia".

Quindi hanno chiesto senza pietà la testa di Valentino Di Carlo che ha lavorato qui 15 ore al giorno! Hai un'eredità pesante Consuelo, è vero che vale la qualità ma quando si parla di un ruolo dove sei tu non si parla di potere, si parla di spirito di servizio e Valentino Di Carlo ce ne ha messo a iosa di spirito di servizio.

Ma la crisi non si è fermata solo per questo, è andata avanti perché comunque l'IdV correttamente facendo capire al PD che non aveva paura del PD, e questo l'ho detto più volte a Tommaso Coletti, ha rimesso il carico come si dice genericamente, ha posto la questione etica, quella famosa questione etica di cui voi avete tanto sentito sempre tanto parlare che è sempre dentro al PD.

Io ho parlato con Tommaso Coletti, ho parlato con tutto il resto della Maggioranza perché comunque le cose sono di tutti e vi ho detto “voi avete un conflitto dentro al PD grosso come una casa, una questione etica gravissima che denota un’assoluta mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini che correttamente pagano le tasse, sappiate che io ne sono venuta a conoscenza”, quindi l’IdV, in virtù di questo motivo di grandissimo imbarazzo dal punto di vista etico non torna al tavolo della trattativa fino a quando il PD non rimuove il motivo d’imbarazzo.

Il PD cosa fa? Avallato da te Sindaco, con la consapevolezza e la conoscenza di tutti lo riconferma e mi dicono “attenzione che tu ti becchi le denunce” e perché?

Io sono un Consigliere Comunale, io posso accedere agli atti, me l’avete insegnato voi, io sono l’ultima ruota del carro me l’avete insegnato voi che è una mia prerogativa.

In questo contesto qualche difficoltà con la Colaiezzi ce l’ho avuta perché io il 17 di ottobre ho presentato una richiesta per l’accesso agli atti scritta, anche per far capire al PD che non è che io avevo paura, soprattutto perché penso di essere corretta quando cerco di difendere comunque un principio che è del PD, ma che credo interessi la città.

Per cui io alla Colaiezzi ho chiesto di sapere quali sono gli accertamenti ICI e TARSU dal 2000 in poi, dopo 30 giorni, in 15 giorni precedenti continuamente andavo negli uffici e chiedevo “a che punto siamo?”, “ecco, ecco, ecco”, arriva il 32mo giorno e mi dici “mi devi rifare la domanda perché non ho capito bene di cosa hai bisogno, è troppo vaga”.

Io mentre parlo cerco di ritrovare le carte perché è bene mostrarle pure.

Quindi io ho detto “va bene, intanto denuncio la mancanza di attenzione dell’ufficio al Consigliere Comunale”, tuttavia, uso un termine caro al Presidente, mi piace questo “tuttavia”, non lo sai ma lo usi spesso, ho riformulato la richiesta e ho detto “allora voglio sapere quali sono gli accertamenti ICI e TARSU di tutti gli amministratori, Sindaco, Consiglieri e Assessori dal 2000 in poi, le cartelle esattoriali e comunque gli accertamenti ICI in atto perché ancora pendenti, quelli chiusi per errore dell’Ente e quelli chiusi per avvenuta transazione da parte dell’interessato, che è legittimo per l’amor del cielo.

Per giunta ho detto “voglio sapere quali sono le posizioni degli amministratori in quanto persone fisiche e laddove ci sono delle responsabilità delle società a qualsiasi titolo”, nonostante questo Mariella mi dice “non è ancora corretto perché per le persone fisiche lo sto ancora elaborando” Mariè correggimi se sbaglio.

Nel frattempo sono passati quasi 45 giorni, la legge dice che mi dovrebbero dare le carte entro i 30, al ché gli dico “mi fai vedere l’elenco?” “lo sto elaborando”, bene, “ma io non posso arrivare alle società” “perché non puoi arrivare alle società?” “perché io non posso sapere se un amministratore - signor Gizi la sto salutando - ha delle posizioni nelle società, non sono tenuta a saperlo”.

Bene, ma noi amministratori abbiamo dichiarato, abbiamo messo sul sito le proprietà, i redditi, le società e le partecipazioni o in quota o in totalità nelle società, quindi un dato ce l’hai, però mi hai detto non è così.

Allora scappo all’ufficio e dico “allora fatemi rivedere le carte che ho visto già” e da questo punto di vista devo dire che Luca Ferri è stato un attimo collaborativo, al punto che mi ha detto “non capisco perché non ti vogliono dare le carte”.

Forse una spiegazione c’è, perché le carte che ho visto, che purtroppo non posso mostrare solo per il semplice fatto che ancora non me le danno, però comunque fanno riferimento a delle cartelle che sono in atto e che sono attualmente a disposizione del Comune.

Quindi se ci sono delle posizioni, io mi auguro domani che siano tutte sanate tra l'altro dal punto di vista personale per l'amor di Dio, se ci sono posizioni che non sono ancora state sanate non è per colpa mia perché io avrei voluto dare dei dati certi.

Gli unici dati certi che vi posso dare sono quelli che mi ha fornito l'ufficio, che mi conferma che c'è un Assessore del PD che ha degli accertamenti ICI e TARSU per quasi 80.000 euro, ai quali si devono aggiungere anche gli interessi.

Allora se permettete qua il problema etico c'è, quindi Sindaco tu prima di venire a prendere il mio Assessore, visto che comunque tutti quanti lo avete saputo, dovevate almeno affrontarlo questo, perché tu non puoi venire a prendere il mio Assessore quando tu hai un conflitto grosso con una casa.

Per giunta, carissimo Gianluca Coletti, che sai benissimo avere questo gravissimo conflitto nei confronti dei cittadini più che noi, siccome noi siamo qui per risolvere i problemi dei cittadini tu mi devi giustificare questo conflitto dal punto di vista etico, perché dal punto di vista personale auguro all'interessato tutto il bene di questo mondo di risolvere assolutamente sì, anche perché quando muore un'azienda è una sconfitta per la società credo io, per tutti quanti noi.

Però dal punto di vista etico è un problema grosso come una casa, perché in un momento in cui tutti i cittadini ci reclamano la trasparenza, l'onestà, i primi dobbiamo essere noi a dare l'esempio.

Allora quando io ti dico "hai un conflitto grosso come una casa" e lo ignorate, mi minacciate pure che posso essere denunciata allora Gianluca io rincaro dicendo tu hai fatto l'altro giorno un articolo dove parli di rifiuti "resta la vecchia TARSU", premetto che l'unica cosa che l'IdV questa sera voterà è il Regolamento sulla TARSU perché prevede ovviamente una riduzione per i cittadini e quindi in questa ottica ovviamente voterò questa modifica al Regolamento.

Gianluca fatta la mia parte adesso la devi fare tu la tua parte, perché tu hai dichiarato, scusate devo mettere gli occhiali...

PRESIDENTE:

Un attimo soltanto, siccome sono passati più di 20 minuti solo se si può...

SCHIAZZA:

Cerco di stringere. Gianluca Coletti, parlando della TARSU che è anche motivo del contendere che ha indotto questo PD a buttarci fuori dalla Maggioranza perché ovviamente un discorso del genere era scomodo e loro hanno preferito buttare via tutti e non risolvere i conflitti dentro la loro Maggioranza, il PD scrive *"l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale del Sindaco D'Ottavio... (continua lettura)"*.

Allora siccome questa è la linea di indirizzo della tua Amministrazione devi rimuovere il tuo Assessore o altrimenti ti devi dimettere tu perché vuol dire che tu alla cittadinanza stai dando delle informazioni false, o comunque stai dicendo "Attenzione, noi faremo la lotta all'evasione però la faremo con voi, non con i miei. E' chiaro?".

In virtù di questo è stato come farmi la croce, ovviamente.

Quindi questo per ribadire che c'è il problema etico e io non posso tollerare che un amministratore che è moroso con il Comune di Ortona, dico anche purtroppo, ma ha un contenzioso con il Comune di Ortona per quasi 100.000 euro è legittimato da questo PD e gli diamo pure lo stipendio, attenzione. Poi c'è...

PRESIDENTE:

Se è possibile...

SCHIAZZA:

Si ma penso che fino a quando non...

PRESIDENTE:

Ma non è una questione di essere accattivanti o meno, però.

SCHIAZZA:

Dopo ti diamo Tommaso, d'accordo all'unanimità, ti do il triplo del tempo.

PRESIDENTE:

(Intervento f.m.) Simonetta scusami siccome è andato ben oltre, ti chiedo solo scusa perché è veramente...

SCHIAZZA:

Va bene, sintetizzo 5 minuti per giustificare Consuelo, purtroppo loro non sanno, loro ti hanno considerato della società civile, questo è quello che avete fatto credere alla città, per me è sicuramente una Giunta monocolore perché hanno fatto asso piglia tutto come abbiamo detto.

Però Consuelo siccome tu l'altro giorno mi hai detto, senza che io ti chiedessi nulla, "Io ho votato 5 Stelle", vero? Lo ammetti?

Allora siccome tu hai votato 5 Stelle devi sapere, te lo dico solo in linea generale, che comunque il Movimento 5 Stelle a livello comunale, provinciale, regionale, nazionale ha detto "Non faccio accordi con il PD".

Per il resto ovviamente ti faccio l'in bocca al lupo. Mi riservo di ricominciare dopo.

PRESIDENTE:

Grazie mille. Il Senatore Coletti, prego.

COLETTI:

Presidente io penso che l'etica si debba dimostrare anche qui dentro con il salutare prima il Presidente del Consiglio che rappresenta la città, poi il Sindaco e la Giunta, poi il Consiglio Comunale e poi i cittadini che ci onorano con la loro presenza.

Questo lo dice il Regolamento, lo dicono le leggi, lo dicono gli Statuti per cui è bene fare delle precisazioni, non si salutano prima i cittadini e poi il Presidente del Consiglio.

Detto questo io penso che i cittadini che stanno qua delle vicende di IdV, del PD e dei partiti in genere ce ne hanno piene le tasche tra l'altro, dei partiti in modo particolare, il crollo di IdV a livello nazionale con la trasmissione Report è un dato inconfutabile.

Io ho incontrato a Roma Di Pietro... (Intervento f. m.) io non ho fiatato signora e mi deve far parlare!

PRESIDENTE:

Simonetta, non apriamo il dibattito.

COLETTI:

I dati per i partiti purtroppo sono incontrovertibili e se Consuelo Mangifesta ha votato 5 Stelle io sono contentissimo di avere un rappresentante di 5 Stelle che a Ortona è un Movimento che collabora con l'Amministrazione e ci fa delle... (Intervento f. m.) non è

iscritta al PD, quindi non è del PD, che collabora con l'Amministrazione perché fa arrivare costantemente delle note con cui segnala problemi di questa comunità, per cui tutto il rispetto per il Movimento 5 Stelle a livello locale e anche a livello regionale e nazionale.

Io però penso che questa sera i cittadini vogliono sentire parlare dei problemi di questa città, caro Sindaco non siamo in un'assemblea di partito quindi non possiamo consentire valutazioni di questo genere.

Io mi aspettavo che la signora, avendo tirato in ballo problemi etici e Assessori che hanno conflitti di interessi con il Comune di Ortona, mi aspettavo che facesse il nome perché i cittadini in questo Consiglio Comunale possono pensare tutti che potrei essere io, potrebbe essere un Assessore qualsiasi, un Consigliere qualsiasi...

SCHIAZZA:

Un Consigliere!

COLETTI:

Chiedo scusa, per favore! Volevo precisare per chi ci ascolta e per lo stesso Consiglio Comunale che l'accertamento è un atto dovuto che si fa a tutti i cittadini di Ortona.

Accertamento significa che ci sta qualcuno non che ha evaso, non ha presentato le denunce nella maniera giusta.

Per cui l'Amministrazione prima che scade la prescrizione entro i 5 anni successivi deve fare l'accertamento, accertamento quindi non significa né evasione né conflittualità con l'Amministrazione Comunale.

Per cui se qualcuno di noi ha una multa da pagare, e io ne ho pagate 14 ultimamente da quando faccio il Consigliere Comunale, non prendo il gettone siccome lascio la macchina per lavorare quando vengo qua sempre con l'orario anticipato rispetto a quando me ne devo andare ne ho prese 14 e le ho pagate tutte e 14 naturalmente.

Ma se qualcuno ha una multa e il Comune scrive che devi pagare quella multa non sei in conflittualità, ti devi regolarizzare entro i tempi previsti dalla legge.

Quindi il discorso della conflittualità non esiste.

Io penso che noi dovremmo parlare di problemi di questa città perché siamo Consiglieri Comunali eletti per parlare dei problemi della città e per dare delle soluzioni, poi ci sono i problemi politici che comportano la composizione delle Maggioranze, delle Minoranze e così via.

E' naturale, caro Sindaco, mica possiamo mettere in dubbio che questa tua Maggioranza eletta nel maggio scorso sia così rigida come era quando siamo stati eletti, non è così, c'è una profonda crisi nella Maggioranza che va risolta.

Abbiamo appreso questa sera che IdV è in Minoranza ma ad ottobre aveva firmato un documento con cui accettava sia i punti che i principi, anche la delega al Sindaco per dare una rimodulata alla Giunta.

Naturalmente non è piaciuta la rimodulazione della Giunta e quindi... (Intervento f.m.) chiedo scusa io parlo di politica non parlo di cose personali!

PRESIDENTE:

Simonetta per cortesia, dai! Si parla uno alla volta.

COLETTI:

Io mo prendo il documento perché qua dentro... (Intervento f. m.) certo.

Scusate l'IdV ha firmato o no il documento con i 15 punti? (Intervento f. m.) Certo che l'ho firmato pure io. (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Tommaso però per cortesia non fare le domande perché dopo c'è una risposta, quindi Simonetta per cortesia. Tommaso non fare le domande, solo questo!

COLETTI:

Io ho attraversato aule con toni altamente qualificati e vorrei essere lasciato perdere per consentire a me stesso di fare il discorso.

Allora ho detto che la coalizione non esiste più e si deve recuperare in qualche maniera e se non si recupera, caro Sindaco, prima di far venire il Commissario ci sono a 360° hai tante altre forze a disposizione che possono condividere un programma per il bene di questa città, questo è il discorso di fondo!

Se invece non abbiamo questa capacità di fare una coalizione in grado di pensare ai danni del maltempo che ha distrutto la nostra città e ha creato problemi alle campagne e al centro urbano, se non abbiamo il tempo di fare la domanda alla Regione per riconoscere lo stato di calamità naturale sicuramente ai cittadini di Ortona se Valentino Di Carlo o IdV o il PD sta in Maggioranza o in Minoranza non gli interesse assolutamente niente, zero! (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Simonetta per cortesia, uno alla volta!

COLETTI:

E' una sua valutazione Consigliere, la mia valutazione è diversa perché io sto in mezzo alla gente e la gente vuole sapere che cosa stiamo risolvendo, questo vuole sapere la gente! Non vuole pagare il 40% in più, per quello io stasera faccio l'appello alle forze responsabili anche per un proseguo del discorso, di sostenere la Delibera relativa alla TAR SU per verificare se poi nel futuro c'è la possibilità.

Caro Sindaco tu sai ti ho sostenuto e ti sostengo e ho fatto i salti mortali per evitare una crisi che danneggia questa città, ogni volta che è arrivato il Commissario in questa città, che ricordo io dal '94 ce ne sono stati tanti, abbiamo avuto dei danni incalcolabili!

Tra l'altro un contenzioso che abbiamo in corso deriva da qualche errore fatto da un Commissario che è passato in quest'aula... (Intervento f. m.) va bè, ma io sto parlando in generale, ho capito, però il Commissario comunque è un danno.

Prima di arrivare a questa soluzione il PD e il Sindaco di questa città vogliono il bene di questa città, esperisci tutte le iniziative possibili per cercare di fare il bene di questa città altrimenti, te lo dico io che ti voglio bene e ti sto sostenendo e penso su questo non ci siano problemi, facciamo spazio agli altri per il bene di questa città, per cercare una classe politica migliore di quella esistente oggi a Ortona.

Se è questo il risultato facciamo così se non ci sono alternative, se ci sono alternative le forze politiche responsabili ti daranno delle risposte in maniera responsabile.

Io penso che non siamo in un'aula di tribunale qua dentro, non ci sono imputati, ognuno è libero di dire quello che vuole, nessuno adisce le vie legali, non ci sono problemi e i rancori devono rimanere fuori di quest'aula.

Il Presidente del Consiglio Comunale fa il Presidente del Consiglio Comunale, una volta eletto il Presidente è di tutti, fra l'altro la legge non prevede la sfiducia, non è un

problema di partito o di persone, il Presidente del Consiglio Comunale deve garantire la funzionalità dei lavori di quest'aula, questo deve fare il Presidente del Consiglio.

Poi se è iscritto ad un partito se la veda all'interno del suo partito, cacciatelo, rimettetelo dentro, mettetegli il fiocco, impacchettatelo, fate quello che credete, qua dentro è il Presidente del Consiglio Comunale e come tale va giudicato.

Io penso Presidente che i problemi del PD non li ho mai portati qua dentro, me li risolvo all'interno.

...(Intervento f.m.) ma guardate uno mica viene eletto Consigliere Comunale perché deve fare per forza l'Assessore... (Intervento f. m.) ma chi l'ha detto che ci devi stare per forza? Presidé per favore non mi faccia interrompere. Le Maggioranze si creano...

PRESIDENTE:

Per cortesia! Tommaso un attimo soltanto. Simonetta una cortesia soltanto, hai parlato di me, hai parlato di quasi tutti, di tutte le persone di cui hai parlato...

(Intervento f.m.) Simonetta è una gentilezza se mi ascolti, nessuno ha interrotto.

Allora cortesemente se si può evitare l'interruzione.

COLETTI:

Presidente io vado verso la fine. Sto dicendo che i problemi dei partiti interessano poco ai cittadini, ai cittadini interessa se si è onesti nel fare l'amministratore comunale, se i soldi pubblici vengono spesi per fare il bene della collettività, è giusto che tutti i cittadini pagano le tasse e chi ne ha di più deve pagare di più.

Io penso di aver dato dimostrazione, potendomi pure sottrarre a far sapere le mie cose alla gente, siccome ho lavorato nella mia vita e ho fatto quello che ho fatto lo sanno tutti, sul sito ci sta tutto quello che volete vedere, così come tutti i cittadini.

Chi vuole approfondire va tra le carte del Comune, fa la richiesta specifica, se la vede con gli uffici, non è un problema di Amministrazione anche perché i cittadini e il Consiglio Comunale devono sapere che l'Amministrazione Comunale non influisce sul Dirigente, il Dirigente ha un'autonomia gestionale e risponde delle cose che fa.

Per cui al di là della posizione di Maggioranza e di Minoranza, al di là delle responsabilità di ognuno di noi l'importante è che questo Consiglio Comunale faccia gli interessi della collettività.

Questa sera siamo chiamati a prendere una deliberazione molto importante, forse ne sono 2-3 di deliberazioni importanti anche perché ci stanno recintando il Porto e voi lo sapete meglio di noi, all'insaputa del Comune, parliamo anche della Senologia che qualcuno pensa che si sta chiudendo e non è proprio così quindi dobbiamo approfondire e vedere che cosa vogliamo fare nella nostra città, sono questi i problemi che interessano i nostri concittadini.

Perché tutti i giorni come il Sindaco ognuno di noi, riceve qualche telefonata per chiedere soccorso, aiuto nell'impatto con la sanità regionale, amici cari non ce lo dobbiamo nascondere.

Quando un problema entra in una famiglia, un problema sanitario diventa un dramma perché le porte si trovano sempre chiuse, io proprio questa mattina vengo da Pescara dove sono andato a trovare un concittadino che da Chieti viene sbattuto a Pescara, a Pescara non si sa che cosa succederà, se verrà trasferito, dove andrà a finire nessuno lo sa perché la sanità è diventata un castello inespugnabile perché nessuno ti dà retta.

Allora cari amici parliamo di queste cose, se poi la politica riesce a mettere insieme le forze che hanno dato origine alla Maggioranza iniziale, se la politica riesce ad allargarla, se la politica riesce a trovare altre forze per fare il bene di questa

collettività caro Sindaco io penso che nessuno ti rimprovererà se farai solo ed esclusivamente, scusatemi questa sottolineatura, come abbiamo fatto ognuno di noi per tutta la vita, io sono orgoglioso per Ortona, lo dico dappertutto che gli amministratori di Ortona di destra e di sinistra hanno attraversato anche delle bufere giudiziarie ma sono usciti sempre a testa alta perché nessuno ha approfittato mai di 1 euro. Essendo città medaglia d'oro al valor civile questa città gli amministratori devono anche a quelli che sono caduti per farci trovare democrazia, pace e libertà.

PRESIDENTE:

Grazie Senatore Coletti. Consigliere Marino, prego.

MARINO:

Grazie Presidente. Buonasera al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio e al pubblico che è intervenuto.

Io volevo fare certamente gli auguri al nuovo Assessore ovviamente per il suo proseguo, ma sicuramente ci sono alcune cose da dire che riguardano l'Amministrazione, che riguardano un po' le vicende di questi mesi.

Intanto noi ovviamente facciamo questo intervento perché vogliamo ripuntualizzare un po' quelli che sono i nostri obiettivi, gli obiettivi per i quali siamo in questo Consiglio Comunale, gli obiettivi per i quali anche ci siamo candidati, abbiamo voluto accettare questa sfida.

E' chiaro che ci interessa parlare di problemi, parlare di programmi, parlare di Amministrazione e ovviamente su questo parlano un po' tutti i nostri interventi e tutto ciò che abbiamo fatto in questo anno e mezzo, non abbiamo mai puntato il dito contro nessuno, non abbiamo mai fatto problemi di persone, quindi questo è un primo punto che rivendico alla nostra azione amministrativa e politica.

Però delle cose le abbiamo chieste ovviamente per la città, abbiamo chiesto una revisione delle deleghe, l'avevamo detto perché pensavamo e lo pensiamo ancora che sia importante che gli Assessori siano messi in grado di lavorare secondo delle deleghe e quindi non ci sia una sovraesposizione per alcuni Assessori mentre per altri ci sia meno lavoro, avevamo chiesto una riorganizzazione e su questo abbiamo presentato anche una proposta al Sindaco, l'avevamo consegnata.

Avevamo chiesto anche e soprattutto di definire un progetto perché abbiamo sempre detto che questa città aveva bisogno di una linea verso la quale procedere, abbiamo sempre detto che ci era sembrato e forse era sembrato a tutti che in questo anno e mezzo gli Assessori non avessero avuto un punto di riferimento, una linea ma avessero lavorato ognuno per conto suo, era questo un po' che era apparso alla città, questo è che avevamo raccolto e portato all'attenzione, su questo avevamo anche indicato alcuni punti di questo progetto per la nostra città.

Avevamo chiesto anche di commisurare le deleghe assessorili a persone che siano anche professionalmente in grado di portare a termine questi incarichi, questi impegni.

Tutto questo avevamo chiesto, avevamo chiesto ovviamente questioni di metodo proprio perché questo era l'impegno con il quale ci siamo candidati in una coalizione di Centrosinistra, era questo che si condannava magari alle precedenti Amministrazioni o forse all'ultima che forse era apparsa quella un po' più carente rispetto al resto.

Avevamo chiesto quindi di azzerare la Giunta e quindi di ricominciare.

L'ultima cosa che avevamo chiesto, e ci interessava ancora al pari delle altre, era quella di rifare certamente una Giunta che però non avesse scadenze, questa città non

si può permettere di fare Giunte periodiche legate alle vicende elettorali per cui facciamo una Giunta che arriva alle regionali, poi dopo le regionali facciamo una Giunta che arriva alle provinciali, poi ci sarà da votare per le politiche e ogni volta rifacciamo una Giunta. Questa città non se lo può permettere.

Quindi avevamo chiesto di fare, di pensarci, di darsi anche più tempo per arrivare alla definizione di un governo della città stabile perché, come si diceva prima, i problemi della città sono seri, sono importanti e meritano un governo stabile.

Però su questo registriamo che non siamo stati accolti su nulla di tutto questo, questo ovviamente ci porta a stare fuori da questa Maggioranza, ci porta a fare alcune considerazioni.

Intanto io lo vorrei ricordare, SEL con tutti i passi indietro che ha fatto dal primo giorno di questo Consiglio Comunale, e vi ricordate qual è stato il primo giorno, noi abbiamo fatto tutta una serie di passi indietro su tutto, abbiamo ovviamente fatto migliaia di proposte ma abbiamo fatto anche diversi passi indietro.

I passi indietro ovviamente li abbiamo fatti per il bene di questa Amministrazione, per il bene della città per consentire la governabilità di questa città, però su tanti punti fare passi indietro ci è costato molto perché è costato poi alla città.

Io vorrei ricordare alcuni passaggi, quando il Sindaco ci aveva dato la delega alle Politiche Culturali ecc. noi avevamo fatto una proposta di riorganizzazione di tutto il Settore Cultura, io ricordo di aver fatto una Conferenza di Servizi chiamando il Sindaco, gli Assessori, chiamando alcuni Consiglieri e avevo esposto questo progetto che avrebbe permesso al Comune di razionalizzare tutti i servizi dei capi della cultura. Era un progetto che avevamo elaborato in collaborazione con il Funzionario Tito Viola che ci aveva lavorato.

Su questo non siamo stati accolti, era un progetto che andava a tutto vantaggio del risparmio anche di risorse, di soldi per l'Ente e riorganizzava un po' tutto il settore.

Non siamo stati ascoltati quindi è stato messo in un cassetto, io non so che fine ha fatto quel progetto, magari lo ritireremo fuori e lo ripresenteremo.

Da lì in poi un po' tutte le nostre proposte sono state sempre limate, tagliate, aggiustate e ci siamo stati sempre a tutto questo, proprio perché pensavamo che comunque dare buona volontà e dare anche l'esempio di lavoro su queste cose potesse anche servire per il bene della città.

Da ultimo siamo arrivati a presentare tutta una serie di Mozioni che questo Consiglio Comunale ha accolto, ha votato quasi tutte all'unanimità, quindi questo testimonia un po' la nostra disponibilità su tutto nonostante tutto.

Un'ultima cosa io volevo ricordare forse prendo qui l'occasione per ricordarlo, noi a dicembre dell'anno scorso, esattamente un anno fa, presentammo una richiesta di Consiglio Comunale straordinario sul lavoro.

In quella richiesta c'erano anche le indicazioni dei punti all'O.d.G., di alcuni ospiti da invitare proprio perché si riteneva ed era unanimemente riconosciuto che il problema del lavoro sia un problema importantissimo in questa città, forse il problema più importante.

Quel Consiglio non è mai arrivato, non si è mai voluto seriamente considerare questo.

Allora io lo ripropongo in questa occasione, l'occasione nella quale sicuramente è stata depositata la relazione finale della Consulta sul Lavoro, alla quale io ho partecipato insieme ad altri Consiglieri e soprattutto insieme ad alcuni... tra cui il Presidente, il Dottor Di Pretoro, con il quale abbiamo fatto davvero un ottimo lavoro di ricognizione della nostra situazione, abbiamo fatto un ottimo lavoro anche dal punto di vista della proposta.

Ci sono diverse proposte quindi questo lavoro io penso che debba arrivare subito in Consiglio Comunale e si debba cogliere davvero l'occasione per parlare in questo Consiglio di lavoro perché è l'urgenza delle urgenze.

Allora io volevo così cogliere l'occasione al Presidente del Consiglio Comunale di riprendere quella richiesta e di preparare un Consiglio che consideri questa relazione, nella quale verrà illustrata, e questo Consiglio prenda i dovuti provvedimenti.

Per il proseguo, il Senatore Coletti diceva prima che ci sono provvedimenti che vanno votati, certamente i provvedimenti che riguardano i cittadini e per il bene della città vanno certamente votati, su questo c'è anche il senso della nostra astensione sul Bilancio 2013 che aveva proprio questo obiettivo, quello di permettere a che certi servizi non venissero bloccati in quel momento.

Ma, caro Senatore Coletti, ci sono segnali che invece vanno contro, che vanno dall'altra parte, io mi riferisco alle preoccupanti dichiarazioni che sia il Sindaco che il Vicesindaco hanno fatto pubblicamente in merito alla questione petrolio, che non è in sé discutibile, o meglio che potrebbe anche essere oggetto di discussioni, io sono disponibilissimo a riparlare di questo problema, a riaprire un tavolo, ad avere discussioni con esperti, non è quello il problema.

Il problema è che questa Amministrazione ha fatto altre scelte, questa Amministrazione voleva andare da altre parti ed è questo che ci doveva contraddistinguere.

Ci doveva contraddistinguere perché in campagna elettorale questo abbiamo detto, ci doveva contraddistinguere non il no alle cose ma il sì ad altre cose.

Allora noi avevamo detto sì allo sviluppo del Parco della Costa, cioè il Parco della Costa come occasione per rilanciare una serie di attività che vanno dal turismo, alla ricezione turistica, all'agricoltura, al rilancio dell'edilizia, al rilancio di diverse attività che sono legate a questo tipo di marchio.

Questo doveva essere il contrapporre, non è la guerra contro qualcuno ma è la guerra a favore di qualcosa che non c'è, che va rilanciato e che va studiato e approfondito.

Allora in questo noi vediamo un po' la contraddizione dell'uscita pubblica del Sindaco e del Vicesindaco, l'aver riaperto una questione che contraddice perché Sindaco e Vicesindaco, io me lo ricordo, erano con il Gonfalone a Pescara a sfilare contro la petrolizzazione in Abruzzo.

È una scelta chiara di campo, come si concilia? O meglio forse ci sono cose che non sappiamo, ma quali elementi di novità il Sindaco e il Vicesindaco ritengono che siano arrivati per tradire quella manifestazione pubblica, per tradire quell'impegno, per tradire anche un po' ciò che è scritto nel programma di questa Amministrazione?

Che cosa è intervenuto? Se ci sono delle grandi novità è bene che noi le sappiamo e siamo pronti a discuterle, a vedere i pro e i contro, a valutare, non c'è chiusura su nulla da parte nostra se i progetti sono concreti, reali e se ovviamente sono tollerabili da questa comunità che già, ricordiamolo, la nostra comunità è aggredita da decine di agenti che minano la nostra salute e io non vorrei rifare l'elenco di ciò che Ortona vive non da adesso ma da qualche anno, dall'aggressione all'ambiente e quindi alla nostra vita, alla vita dei nostri cittadini.

Allora se ci sono interventi nuovi che si portino, si aprano dei tavoli e si discuta, però che si vada a prendere già una posizione quando tutto questo non è stato né discusso, né approfondito mi sembra un andare oltre che sinceramente chiudono a qualsiasi sviluppo futuro di questa Amministrazione.

Mi chiedo allora, caro Senatore Coletti, se questa Amministrazione il suo programma lo tradisce, i suoi alleati li tradisce, io non so se ha senso davvero allargare ad altre maggioranze.

Questa Amministrazione, il Sindaco soprattutto ha ricevuto il mandato per governare con questa Maggioranza e con quel programma, se uno va a cercare altre maggioranze e altri programmi io non so se i cittadini siano favorevoli o siano concordi con questo modo di amministrare.

Certo, si dice sempre che si fa per il bene della città, ma il bene della città si può fare anche dimettendosi e in 2-3 mesi tornando al voto, se davvero si ritiene che questa Maggioranza abbia esaurito la sua carica e bisogna andarla a cercare da altre parti.

Questo davvero non possiamo accettarlo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Marino. Giulio Napoleone, prego.

NAPOLEONE:

Buonasera a tutti, signor Sindaco, signor Presidente, colleghi Consiglieri, Giunta e pubblico presente.

Io avevo preparato, già non ero sicuro di venire però mi sarei perso questo Consiglio Comunale che devo dire resterà alla storia, poi magari diremo le motivazioni.

Avevo preparato una Mozione che il Presidente magari mi permetterà di presentare in un secondo momento, perché comunque una piccola riflessione su quello che è successo oggi va fatta, perché fin quando se ne parla nei corridoi oppure si leggono sui giornali magari fa un effetto diverso quando invece se ne parla in un'assemblea pubblica, in un luogo istituzionale che è quello del Consiglio Comunale che è il luogo che rappresenta la città, la volontà degli elettori, è il luogo degli eletti quindi è il luogo deputato a discutere tutte queste cose che oggi voi avete portato all'attenzione.

Anche se non si parla di Amministrazione la politica ha anche il suo ruolo, quindi non è vero Senatore Coletti che bisogna soltanto parlare di fatti amministrativi ma quando ci si trova di fronte ad argomenti così importanti che dimostrano che la Maggioranza non esiste più è un fatto politico importantissimo, non di poco conto, non è nemmeno un fatto che riguarda solo il PD perché le voci che si sono espresse fino ad oggi, tranne quella del Senatore Coletti, sono voci che vengono da altri partiti, dal secondo partito della coalizione e menomale che non c'è un Consigliere di Scelta Civica perché altrimenti avremmo sentito sicuramente anche la campana ulteriore a sostegno delle tesi esposte in maniera coraggiosa, in senso positivo, dal Consigliere Schiazza.

Ovviamente questo non è stato un Consiglio Comunale da ricordare in maniera positiva, sarà ricordato in maniera negativa, io non è che ho una lunghissima esperienza di Consigli Comunali, ce l'ho però anche se vado indietro nella memoria a quelli a cui assistevo da giovane io non mi ricordo una veemenza, una durezza negli interventi anche perché rivolti alla stessa Maggioranza, non è successo nemmeno tra avversari politici.

Quindi è un fatto veramente unico per quanto mi riguarda e sono, devo dire la verità sconcertato, sono sconcertato ma con i piedi a terra e quindi oggi è ufficiale la Maggioranza non esiste più signor Sindaco, non esiste soltanto in maniera contingente, temporanea, c'è una spaccatura insanabile, io non vedo possibilità che l'attuale Maggioranza possa rinascere sulle sue ceneri, sui pilastri che l'hanno fatta vincere, che gli hanno dato un consenso molto largo.

Questa è la mia impressione ma penso che sia impressione di tutti quanti quelli qui presenti.

E' una Maggioranza che non ha evitato anche critiche nella figura più importante dopo il Sindaco che è quella del Presidente del Consiglio, è stata messa in discussione la figura del Presidente del Consiglio, la figura super partes che in questo caso quasi non sembra più esserlo.

Ci sono tantissimi segnali che dimostrano che non c'è più la questione politica che rispetta il mandato elettorale, senza parlare ovviamente di fatti personali che io voglio evitare perché non portano un valore aggiunto alla discussione.

Sicuramente è il segno di una grave rottura che non si può sanare con delle pezze, signore Sindaco, non si può sanare con un Consigliere preso all'ultimo momento o preso soltanto per un mese o 5 mesi.

Qua ci vuole veramente, secondo me, uno scatto d'orgoglio signor Sindaco, lei deve in primo luogo, come le hanno anche suggerito i suoi Consigliere della Maggioranza o della parziale Maggioranza, Lei deve, secondo il mio parere, azzerare la Giunta, vedere se la sua Maggioranza, ma io credo che sia cosa impossibile, riesca a formulare una proposta diversa da quella che oggi siede sui banchi della Giunta, che possa rappresentare la sua Maggioranza.

Se ciò non fosse possibile è ovvio che noi, parlo per il mio gruppo, siamo pronti anche da domani a tornare alle urne; ma se il Sindaco ritiene necessario azzerare tutto e coinvolgere tutte le forze politiche oggi sedute in Consiglio Comunale, non soltanto una parte ma tutti i Consiglieri di questa assise per un programma a termine, per fare 2-3 cose importanti per la città quali, ad esempio, il lavoro.

A proposito del lavoro, un altro fatto molto importante che denota come ci sia un cambio di rotta nella Maggioranza è anche sul programma, è stato manifestato un cambiamento di indirizzo, per esempio, sulle politiche del lavoro, se è vero che c'è un ripensamento sulla politica "industriale" del Comune di Ortona, è un fatto importante perché stiamo parlando del programma amministrativo, quello che è depositato al Tribunale, che è la Bibbia su cui si è costruita una campagna elettorale, su cui si è chiesto il consenso e si è formata una Maggioranza.

Quindi ci sono motivazioni politiche, motivazioni concrete, programmatiche che dimostrano che si può e si deve cambiare per il bene della città, ovviamente spetta al Sindaco trovarne i modi.

Io ritengo ad un certo punto del vivere politico per un Sindaco non sia indecoroso dimettersi per dimostrare la coerenza presentata durante la campagna elettorale.

Fratino lo fece a suo tempo e questo gli ha portato anche beneficio, sebbene poi ovviamente non duraturo.

Ma il Sindaco deve prendere atto della situazione gravissima politicamente e ovviamente anche a livello amministrativo ed economico, non solo politico, e deve fare delle scelte coraggiose, o azzerare tutto o torna al voto.

Secondo me non ci sono altre strade. Grazie.

PRESIDENTE:

Domenico De Iure, prego.

DE IURE:

Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, gli Assessori, faccio gli auguri all'Assessore Consuelo Mangifesta, i colleghi Consiglieri e i nostri concittadini del pubblico.

Sindaco oggi tu sei Sindaco di questa città perché una coalizione politica pre elettorale si è aggregata a te e al progetto politico di Centrosinistra, con l'UDC che è arrivato all'ultimo momento anche per fratture interne a suo tempo anche nella coalizione di Centrodestra e c'erano tutti i partiti della coalizione di Centrosinistra, da Rifondazione per arrivare poi all'UDC.

Io ricordo quella sera quando entrammo nella sede del PD per siglare l'accordo l'ultimo giorno per la presentazione delle liste e tutte le forze politiche, nessuno escluso, ha detto no all'ingresso dell'UDC nella coalizione di Centrosinistra.

Qualcuno avrebbe potuto fare perché, ad esempio, nell'ingresso della lista del Dott. Vanni una parte del PD ha detto no all'ingresso della lista del Dott. Vanni nella coalizione di Centrosinistra.

Ripeto, nessuno escluso, in primis il PD ci ha accolto a braccia aperte per l'amor di Dio, ci avete sottoposto un programma elettorale da sottoscrivere che prevedeva determinate situazioni e determinate tendenze, noi anche in contrasto con la nostra tendenza perché io non lo rinnego il passato, sono uno di quelli che ha votato il Centro Oli e che con 11 Emendamenti probabilmente se il Centro Oli si fosse fatto ad Ortona, a suo tempo, c'erano non ricordo quanti milioni di euro a disposizione nell'interesse di quei lavoratori, nell'interesse di quelle attività che lavoravano attorno a quel discorso, io non lo rinnego questo.

Però giustamente c'era un programma da rispettare, anche noi abbiamo fatto il nostro passo indietro e responsabilmente abbiamo accolto la proposta di Centrosinistra perché avvertivamo probabilmente che la città in quel momento voleva anche un cambiamento.

Ripeto, tutti ci hanno accolto, oggi di quella coalizione in questa Maggioranza è rimasta una parte, c'è SEL che è fuori, c'è l'IdV che è fuori, io mi comincio a chiedere se SEL è fuori probabilmente il problema è SEL, se l'IdV è fuori probabilmente l'IdV è il problema e non è SEL, c'è l'UDC che nella mia persona non ha accettato di entrare in Giunta per un motivo ben preciso, la città lo deve sapere e voglio anche chiarire la mia assenza politica strategica nella non votazione del Bilancio di Previsione, che non era un'assenza dovuta al contrasto e alle gestioni di quel Bilancio di cui in minimissima parte ho gestito anche io, non lo rinnego questo.

Ma era un'assenza strategica dovuta al modo, all'azione di forza, all'azione prorompente nel portare in Consiglio Comunale quel Bilancio che poi due giorni dopo ha portato alla frantumazione della coalizione di Centrosinistra, dove oggi in quella coalizione è rimasto ben poco.

Questa è la riflessione politica che io come UDC ho fatto e nel rispetto di quelle forze politiche nessuno escluso che non hanno detto NO all'ingresso dell'UDC in quella coalizione io ho riflettuto, sto riflettendo perché io non voglio tradire nessuno, non voglio tradire questa Maggioranza a cui ci ho creduto, sono convinto che facendo dei passaggi politici azzeccati, questa volta, non errati e non avventati come è stato fatto precedentemente perché i passaggi politici avventati precedentemente hanno portato ad uno stillicidio politico.

Allora Sindaco l'UDC il suo contributo a questa Maggioranza l'ha sempre dato, non lo nega, lo dà nell'interesse responsabile della città ma ti chiede a questo punto di azzerare la Giunta perché è un atto obbligatorio, il Sindaco in primis e il PD nella persona del Segretario, Avv. Scarlatta, mio amico anche personale, ha l'obbligo come partito di maggioranza relativa, di quella Maggioranza che è rimasta, di sedersi al tavolo e di aprire un confronto serio con quelle forze politiche che hanno contribuito alla vittoria e hanno portato il Sindaco D'Ottavio in questa assise, poi

responsabilmente se non ci sono più i presupposti politici per quella Maggioranza che la città ha votato, quindi da quella Maggioranza si aspetta le proposte, si aspetta l'azione amministrativa, si aspetta la risoluzione dei problemi di cui parlava il Senatore Coletti, mi vedrei il Senatore Coletti che si alza e dice "la Giunta non si può azzerare perché l'azione amministrativa della città si ferma".

No, di fatto Senatore l'azione di questa Amministrazione è ferma già da tanto tempo, quindi probabilmente se si fosse azzerata la Giunta nel momento opportuno e le forze politiche si fossero sedute intorno ad un tavolo, guardate in faccia senza veti e senza pregiudizi su niente e su nessuno probabilmente questa coalizione la crisi l'avrebbe già risolta..

Io non do la colpa neanche ai dissidenti perché i dissidenti probabilmente in quel momento avevano anche loro le loro aspettative di ognuno di loro che si è candidato, si è messo in lista, voleva vedere diciamo riuscire una promessa magari che aveva fatto a qualche cittadino, non lo so, qualche aspettativa ce l'avevano anche loro d'altronde chi fa politica la fa anche per coltivare delle aspettative.

Allora in un contesto del genere dove è rimasto ben poco di quella coalizione l'UDC responsabilmente chiede al Sindaco e al PD di risedersi ad un tavolo e hanno l'obbligo di farlo, io dico che hanno l'obbligo di farlo, poi se non si trova la soluzione, si vuole dar vita ad un governo tecnico di larghe intese per affrontare i problemi, per affrontare l'occupazione, per fissare dei punti nell'interesse della collettività l'UDC c'era, c'è e ci sarà. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Di Martino, prego.

DI MARTINO:

Presidente, signor Sindaco, signori della Giunta, Consiglieri Comunali una riflessione che facevamo io e l'emérito Sindaco Fratino è questa, che noi potremmo anche non esserci state facendo tutto voi, potevamo arrivare un'ora dopo, approfittare di questo pomeriggio e farci il pisolino tanto agognato del sabato perché tra le diverse anomalie c'è anche questo Consiglio Comunale del sabato che però vedo che ha riscosso molto successo, perché tutta questa gente non si era mai vista quindi se è opportuno farlo di sabato per poter portare la gente facciamo il sacrificio, sacrificiamo anche il pisolino per dare la possibilità ai nostri concittadini di essere presenti.

Dico potevamo non starci perché è una crisi nata nel Centrosinistra, dibattuta nel Centrosinistra, non risolta nel Centrosinistra, noi vi potremmo dire "fate quello che dovete fare".

Dico di più, il discorso poteva anche concludersi subito dopo l'intervento della coraggiosissima Simonetta Schiazza, i toni e i modi sono inusitati te lo dico per l'affetto... (Intervento f.m.) però se vuoi un consiglio da zio Remo, anche se non posso esserlo, forse i toni in Consiglio Comunale vanno mitigati ma sarà l'esperienza che ti porterà a poterlo fare.

Dicevo dopo l'intervento del Senatore Coletti che credo abbia parlato per il Partito Popolare...per il PD... il Partito Popolare che è? (Intervento f.m.) no, perché i nostri concittadini sanno per esempio che io sto parlando ma il mio partito non esiste più perché io sono PDL che si è sciolto addirittura quindi adesso ne esistono due, quindi

parlo come hai parlato tu, tu non essendo Capogruppo hai parlato per la coalizione di Centrosinistra io parlo per una parte della coalizione di Centrodestra in ragione del fatto che sono stato candidato Sindaco per quella coalizione, sono andato al ballottaggio, ho perso nettamente è inutile non ricordarlo anche se un anno mi avessero detto che mi sarei potuto prendere la soddisfazione di prendere il microfono e vedere questo spettacolo, non uso termini forti che però in altre occasioni avevo sentito Sindaco, perché tu c'eri, ti ricordi quante volte in Consiglio Comunale abbiamo sentito dire "vergognatevi, è una scena indecorosa, tutto quello che state facendo..." se vi ricordate i toni e i modi erano molto forti.

Io non userò questi toni come non farò quello che ho sempre cercato di ottenere da chi sedeva nei banchi dell'Opposizione, cioè quella collaborazione che oggi viene richiesta. Dicevo, il ragionamento generale si poteva concludere dopo l'intervento del Senatore Coletti perché il Senatore Coletti ha detto testualmente, e apro una parentesi ricordiamoci tutti che a differenza di quello che accadeva qualche anno fa adesso c'è una telecamera che registra esattamente tutto, anche le facce, tutto quello che facciamo quindi poi quando ci rivediamo tutti quanti rimaniamo un po' colpiti da come ci comportiamo.

Dicevo, siccome è tutto registrato il Senatore Coletti ha detto "la coalizione non esiste più", l'ha detto quindi punto, basta, è inutile che continuiamo a ragionare, la coalizione non esiste più, dobbiamo nell'interesse dei cittadini sapere che cosa succede ad Ortona, da questo momento in poi che cosa succede ad Ortona.

Certo da uomo della Minoranza, se volete dell'Opposizione, da chi da tanti anni sta qui dentro vi dico delle responsabilità ce l'avete e non ce l'avete solo da oggi, perché questo stato di cose, questo protrarsi senza limiti di una crisi che prima avete voluto nascondere e che adesso è esplosa questa è una responsabilità che portate, dovevate fare prima, come dovette fare tutto immediatamente non potete lasciare al tempo la soluzione del problema.

Questa sera dovete dire se c'è una Maggioranza o se avete bisogno di aiuto, se avete bisogno di aiuto lo dovete chiedere, dovete chiedere con un atto di responsabilità che per ragioni di tutela dei cittadini, per ragioni di interesse generale, per tutto quello che ritenete che noi possiamo condividere alcuni provvedimenti di questo Consiglio Comunale vanno presi questa sera, ma dovete chiederlo se non lo chiedete avete fatto troppo, vi siete spinti troppo avanti, non avete i numeri per poter andare avanti, ovvero, questo sembrava durante l'intervento di Tommaso Coletti.

Gli interventi del rappresentante del SEL e del rappresentante dell'UDC invece hanno riaperto altri scenari, perché? Perché ancora adesso, correggetemi se sbaglio, non abbiamo capito se i numeri per votare i vostri argomenti al Consiglio Comunale ce li avete oppure no.

Se questa crisi si deve aprire oggi e il Sindaco azzera la Giunta che significa?

Che il rappresentante del SEL che cade sempre dal pero, sembra che lui è sempre quello bravo che ha fatto migliaia di istanze, ha fatto tante meravigliose cose ma io non me ne sono accorto perché quando doveva difendere Donnè non l'ha difeso, quando doveva difendere il teatro non l'ha difeso, quando doveva prendere gli schiaffi qua dentro da Valentino Di Carlo non ha difeso nessuna posizione, però lui dopo si alza, raccoglie le firme per mandare a casa il Sindaco e stasera non porta neanche una Mozione di sfiducia.

Ho visto il SEL in giro per Ortona a raccogliere le firme per sfiduciare il Sindaco, con quelle firme che ci ha fatto? Si alza questa sera e dice "io voglio sapere, voglio che

facciamo un altro Consiglio Comunale per il lavoro” e come lo fai il Consiglio Comunale? Stai in Maggioranza o stai in Minoranza? Chi ci sta nella Maggioranza? Chi ci sta nella Minoranza in questo momento?

Amico Domenico ormai abbiamo chiarito tante cose, dillo che vuoi fare, io l’ho detto in epoca non sospetta e l’ho detto qualche mese fa, mettiamo le firme qua sopra, la mia è la nona firma per andare a casa, è la nona! Perché non mi fido di nessuno in questo Consiglio Comunale, di nessuno!

Perché chi si trincerava dietro l’interesse della città e poi non lo fa veramente, perché non lo stiamo facendo in questo momento, non è condivisibile come atteggiamento.

Allora c’è una certificazione che la coalizione che ha vinto le elezioni nel 2012 non ha più i numeri per governare, si deve aprire un’altra fase aprite questa fase, la fase nazionale non vi aiuta anche se per certi versi la fase nazionale vi ha dimostrato che quando c’è la necessità si interviene, stiamo percorrendo la stessa strada del governo in cui c’è una forza politica che invece aiuta chi deve governare, in virtù di che cosa?

Delle riforme, in virtù di certi provvedimenti che si devono prendere.

Allora con la soddisfazione che abbiamo saputo questa sera che anche 5 Stelle è rappresentata nel Consiglio Comunale, siamo felici, abbiamo anche saputo che ci sono tante iniziative che condividete, io volevo anche ricordare e salutare sia... (Intervento f.m.) no, non l’hai detto tu, è un passaggio un po’ rifregatorio consentimi.

Signori il Consiglio Comunale è cominciato molto male credetemi, io sono rimasto sgomento per come è andata, c’è stato un momento in cui non capivo per quale ragione potesse accadere quello che è accaduto, non è mai successo, ha ragione Giulio Napoleone in tanti anni che abbiamo occupato questa posizione amministrativa non abbiamo mai visto quello che è successo.

Il fatto è molto grave e la reazione del PD, del Senatore Coletti è stata chiara “la coalizione non esiste più”, vedete quello che dovete fare ma lo dovete vedere adesso Sindaco, non puoi chiederci di votare niente, non puoi andare avanti, devi dire quello che vuoi fare e purtroppo lo devi dire tu non lo può dire nessun altro.

Devi dire quello che vuoi fare e lo devi dire in questo momento.

Io credo che l’interesse della città vada fatto da questa sera, quindi se c’è bisogno facciamo anche una sospensione, se avete bisogno di fare qualcosa, se c’è qualcosa di urgente, io l’O.d.G. non ho avuto tempo di vederlo, ma mi hanno riferito che c’è anche un importante provvedimento sulla TARES che fa correre il rischio alla città di tornare indietro, di pagare molti più soldi e molte più tasse.

Quindi vedete quello che si deve fare e vedetelo da questa sera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Di Martino. Preannuncio, nel frattempo se qualche altra persona si vuole prenotare anche se è scaduto il tempo, preannuncio che il 4 dicembre abbiamo il Consiglio Comunale, gli O.d.G. depositati e presentati sono già calendarizzati come vi è arrivata la notifica, tutta via se ci sono altri O.d.G. da inserire... prego Consigliere Cieri.

CIERI:

Grazie Presidente. Intanto buonasera a tutti, Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri e signori del pubblico. Non so se hai già fatto il calendario degli O.d.G...

PRESIDENTE:

E' stato fatto il calendario con gli O.d.G. e i proponenti, ovviamente alcuni O.d.G. sono molto lunghi ho messo il proponente e la sintesi della richiesta, probabilmente però io lunedì posso fare anche un invio di O.d.G. aggiuntivi.

CIERI:

Io ne avevo presentato uno quello relativo all'utilizzo se è calendarizzato per il 4 di dicembre ok non lo presento oggi.

Con l'occasione volevo anche esprimere un mio pensiero circa i fatti che sono accaduti in Consiglio Comunale questa sera, si è detto tutto e il contrario di tutto quindi voglio dire ripetere è sempre brutto ed è noioso.

Però io volevo far osservare al Sindaco che forse il problema è un po' più grave di come si è prospettato, se può essere un'affermazione fuori luogo questa perché per i toni e per i contenuti è già di per sé molto grave.

Però io volevo polarizzare poi l'attenzione Sindaco sul fatto che, probabilmente l'hai già notato tu, che la fiducia che i cittadini avevano riposto in te che non è quella della Giunta perché la Giunta non è rappresentativa della città, il Consiglio Comunale è rappresentativo della città ed è venuto meno, se ti fai una botta di conti capisci che è qui in Consiglio Comunale che ti è venuta meno la fiducia, è qui in Consiglio Comunale che ti è venuta meno la maggioranza che è cosa ben diversa rispetto all'assetto di Giunta, che hai giostrato come hai ritenuto di fare, hai tolto, hai messo ma ai fini della rappresentatività, ai fini della legittimazione a portare avanti quel progetto per cui tu sei stato eletto, ad oggi, a questa sera sembrerebbe che non c'è più.

Quindi ancor di più io ti invito ad assumere tutte le iniziative che ritieni opportune, non ultima quella di tornarcene a casa Sindaco, io ti preannuncio i colleghi Consiglieri ti hanno dato apertura a collaborazioni a cui io non credo, non credo alle minestre riscaldate.

I progetti erano diversi e le persone erano diverse, se il progetto è fallito si cambia pagina, si torna a casa e si rivota, decide la città quello che si vuole fare, non possiamo decidere noi caro Consigliere Coletti, non te la prendere se ti dico così, forse quella previsione di cercare altre Maggioranze è la logica di un vecchio modo di fare politica.

Io dico che la città ha votato quel progetto, quel gruppo, quella coalizione, se quel progetto, quel gruppo, quella coalizione non c'è più la città deve ridecidere di nuovo e deve decidere chi deve essere a portare avanti le sorti di questa città.

Non è più possibile, non è più concepibile che transfughi dell'uno o dell'altra parte possano mettere pezze a colori, la città non si prende in giro in questa maniera, ci si assume le responsabilità e se il progetto è fallito solo dopo 1 anno vuol dire che evidentemente i presupposti erano sbagliati. Grazie Sindaco.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cieri. A questo punto proseguiamo i lavori o c'era una richiesta effettiva di sospensione? Il Sindaco ha delle comunicazioni anche in relazione alla richiesta di sospensione? (Intervento f.m.) no, sto dicendo la riflessione che aveva chiesto il Sindaco ritiene di non dover intervenire, il Senatore Coletti ma l'ultima battuta sull'argomento perché siamo andati ben oltre.

COLETTI:

...la Maggioranza per votare i provvedimenti oppure no, amici cari qua non dobbiamo giocare a carte coperte, noi giochiamo a carte scoperte.

Io, caro Avv. Tommaso Cieri, ho detto al Sindaco che deve cercare di recuperare la sua Maggioranza se è una cosa possibile, poi per i problemi più importanti di questa città che possono essere anche due, tre, cinque, sette che non sono rinviabili di trovare una convergenza con il Consiglio Comunale dove ci sono tutte le forze politiche, naturalmente può essere un governo a termine, può essere un governo di 1 giorno, può essere l'elezione dietro la porta e io pure sono convinto che bisogna tornare alle elezioni se la coalizione di Centrosinistra non è in grado di amministrare questa città con il programma e con... (parola non chiara).

Mi pare di aver sentito una sola persona che si è dichiarata Minoranza, un solo partito che si è dichiarato Minoranza, le altre due forze politiche hanno fatto un appello al Sindaco per tornare a verificare la possibilità di attuare quel programma.

Questo però non mi esime a me questa sera di dire che io con la Minoranza, così come sono stato abituato quando ho fatto Minoranza, e io l'ho fatta per tanto tempo in quest'aula, fuori da quest'aula, io l'ho fatto dappertutto, ho fatto un po' di Maggioranza e un po' di Minoranza sia in Provincia, in Regione, al Parlamento anzi al Parlamento è stato ancora più soddisfacente perché vi assicuro che qualche tono anche lì si usa adoperare forse peggio di quello che succede qua, una volta al Presidente Pera gli ho detto che non succedeva neanche al Comune di Civitaluparella si è offeso Pera, mi ha dato un giorno di sospensione dall'aula perché avevo offeso l'aula, secondo lui, gli ho detto "manco al Comune di Civitaluparella succede quello che sta succedendo qua dentro" era un caos generale.

Comunque quando si usano toni anche forti per il bene della collettività perché uno ci crede è anche accoglibile, poi uno può anche non condividere, però rispetta anche gli altri.

Io voglio dire al Consigliere Avv. Di Martino che ha avuto un ruolo importante in quest'aula e fuori da quest'aula, non lo dimentichiamo che è Assessore Provinciale l'Avv. Di Martino, potrebbe ancora fare qualcosa per questa città, non credo che possa fare quando ero Presidente, scusami Remo se te lo dico ma portiamo a termine almeno la bretella che stiamo costruendo perché sicuramente darà uno sviluppo al porto non indifferente, penso che siamo sulla buona strada e quindi ci dovremmo riuscire.

Volevo dire all'Avv. Di Martino che è un uomo delle istituzioni che noi con l'Opposizione, con la Minoranza vogliamo avere un rapporto sereno di collaborazione sui punti che si possono condividere, è naturale che questa sera noi vi diciamo che ci sono 5/6 argomenti che sono consequenziali e chi non vota questi argomenti, lo voglio dire perché poi alla fine chiederò di votarlo, io te lo chiederò come Capogruppo del PD di votare indipendentemente da quello che faranno quelli che si sono autodichiarati Maggioranza o Minoranza o quelli che hanno lasciato nel limbo fino alla fine del discorso di dire.

Però mi pare di aver sentito anche da parte di chi si è dichiarato Minoranza che nessuno vuole andare a mettere le mani ulteriormente nelle tasche degli ortonesi, mi pare di aver capito questo per cui sul provvedimento della TARES anche l'IdV che si è dichiarata...

PRESIDENTE:

...come vediamo nelle singole Delibere così chiudiamo questa fase.

COLETTI:

Si, però l'Avv. Di Martino ha chiesto un invito da parte della Maggioranza, siccome la Maggioranza ufficiale questa sera è il PD e io sono il Capogruppo di questo partito,

porto il peso della responsabilità che se non approviamo 3 Delibere lunedì mattina partiranno i conguagli per la TARES, che incide del 40% sul costo che già è stato pagato dagli ortonesi, 1.200.000 euro in più che il Comune preleverà dalle tasche degli ortonesi.

Se noi approviamo questa Delibera e arriva solo oggi, non per volontà di questa Amministrazione, perché il governo nazionale solamente 20 giorni fa, è tutto stato fatto con velocità della luce, i Revisori dei Conti che hanno dovuto dare il parere e così via, siamo arrivati ad oggi perché 20 giorni fa c'è stato il provvedimento nazionale che ci consente di tornare alla regolamentazione TARSU e risparmiare agli ortonesi 1.200.00 euro, distribuito naturalmente sulle varie famiglie secondo... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Tommaso chiudiamo questa fase...

COLETTI:

...il candidato Sindaco di Opposizione in questo momento ad essere conseguente e responsabile per il bene della città... (Intervento f.m.) non so se ho i numeri, non lo so...

PRESIDENTE:

Senatore Coletti è chiaro.

COLETTI:

Tra l'altro con questo Regolamento e questo Statuto che ci ritroviamo, caro Remo, poi ne parleremo quando è il momento, è discutibile pure se si può fare in 7, in 8, in 9 o in 4 addirittura. Io però ti chiedo responsabile come sei di stare a votare queste 3 Delibere.

PRESIDENTE:

Grazie. Allora una piccola precisazione, quando ho chiesto al Sindaco all'inizio della seduta di fare le comunicazioni che sono di rito all'inizio della seduta mi rivolgeva ad altre eventuali comunicazioni, è intervenuto sull'O.d.G.

Ora noi dobbiamo decidere, poiché Regolamento alla mano l'Art. 77, se non vado errato, stabilisce che sulla revoca delle deleghe assegnate venga data motivata, come ci ha ricordato il Consigliere Schiazza, motivata comunicazione ma non c'è votazione su questa.

Ora, se voi ritenete che quella sia una comunicazione con motivazione altrimenti dobbiamo fare questo passo e tornare alla comunicazione, sembra un gioco ma è realisticamente quello che è accaduto.

Credo che sia stata data la motivazione ed esaudito il punto 2.

Non ci sono opposizioni, passiamo al punto 3... Musa, prego.

MUSA:

Io non sono intervenuto prima perché il Regolamento dice che un'ora e mezza potevamo parlare, quindi approfitto anche...

PRESIDENTE:

Ci siamo allargati per ovvi motivi.

MUSA:

Lo so, lo so, spesso in questo Consiglio Comunale mi avete sempre detto che faccio le battute, che cerco di stemperare oggi sinceramente non mi riesce, veramente non so come rappresentare questo mio stato d'animo.

Mi metto nei panni del Sindaco, mi ci metto sul serio Sindaco, ti ritrovi con una Maggioranza che non è più Maggioranza, ti ritrovi con una caterva di problemi che non sono problemi tuoi ma sono i problemi di questa città, ci troviamo tutti all'interno di un momento di crisi incredibile e purtroppo questa sera registriamo che questa città non ha più il governo, questa è una cosa gravissima proprio per il momento che stiamo attraversando.

La Minoranza o coloro che stanno all'Opposizione io penso che in questi 18 mesi ha rappresentato sempre e comunque le esigenze della città, dicendovi anche cose con meno veemenza perché questa sera abbiamo sentito l'intervento del Consigliere Schiazza che solo con il cuore si può fare, altrimenti se la Consigliera Schiazza ha calcolato di dire tutto quanto questo freddamente sminuisce il suo intervento.

Ci ha detto cose gravissime, ci ha portato a conoscenza di cose che dall'Opposizione, per chi va a leggere le carte, per chi fa l'accesso agli atti, per chi segue l'Amministrazione già conosceva.

Però rappresentata questa condizione all'interno della Maggioranza, e non chiaramente solo del PD, con questa veemenza veramente mi ha rattristato, io non so cosa penserebbe il cittadino se oggi avesse la possibilità, e meno male che c'è la telecamera, l'ha detto Remo, e va a sentire ciò che la Simonetta Schiazza ha detto.

Noi Simonetta sono 18 mesi che diciamo queste cose, abbiamo detto che avete sbagliato a fare le Delibere, abbiamo detto che avete fatto dei concorsi che probabilmente non erano esatti secondo noi, avete fatto dei passaggi all'interno di questo Consiglio Comunale che puntualmente vi siete rimangiati, purtroppo è andata così in questi 18 mesi e tu oggi ne hai data la certificazione.

Certamente io sono preoccupato non per la Maggioranza, non mi sono manco accalorato all'intervento di Tommaso Coletti che ci dice con responsabilità di fare alcuni punti all'O.d.G. oggi.

Tommaso ti posso assicurare che i punti all'O.d.G. noi dell'Opposizione li abbiamo vagliati benissimo e sappiamo benissimo quali sono quelli che interessano i cittadini e non il PD, e non la Lista Civica.

Quindi molto responsabilmente andiamo verso questa direzione, ma anche se tu non facevi questo accorato appello noi ci saremmo andati perché ci sentiamo di essere responsabili sul serio e non solo a parole.

Questo non vuol dire stampella, questo non vuol dire stampella perché quando parliamo di ritornare alla TOSAP provenendo dalla TARSU e far risparmiare anche poco ai cittadini, anche poco perché all'interno di questa Delibera ci sono delle cose che non è che fanno risparmiare il 40%, ma a me anche se il cittadino risparmia 10 euro deve essere avallata questa Delibera.

Io per quanto riguarda il problema lavoro guardate ogni volta che facciamo un Consiglio Comunale esce la parola "lavoro", intorno alla parola "lavoro" però non è che ci sta una visione monotematica come rappresenta spesso il rappresentante di SEL, "lavoro" vuol dire 360° perché se cominciamo a dire 180 o 270 e togliamo 90° a questa visione già facciamo del danno a questa città.

Quindi io non la penso esattamente come il rappresentante di SEL ma di lavoro dobbiamo parlare assolutamente.

La coalizione che ti ha visto partecipe per 18 mesi, caro Patrizio, dentro la coalizione ci sono dei componenti che nella passata Amministrazione, cioè nella passata tornata elettorale 2007 la petrolizzazione ce l'aveva all'interno del programma.

Petrolizzazione non l'adopero più questa parola, parliamo di occupazione ma non possiamo tralasciare neanche un grado della visuale del mondo lavoro, neanche un grado.

Io sono disponibile a parlare di lavoro, ho già detto le stampelle non fanno parte del mio modo di essere, non vi scordate che nella passata Amministrazione il sottoscritto ha mantenuto il numero legale e ha votato il Piano Sociale in una serata in cui queste responsabilità dall'altra parte non è che si facevano evincere.

Io ho votato il Piano Sociale ed è stato approvato e ha dato seguito, caro Patrizio, a tutte quelle condizioni che i cittadini aspettavano, ma non voleva dire stampella e non vuol dire stampella mai, mai.

Caro Sindaco tu hai non il diritto ma il dovere di amministrare, hai il dovere perché la città ti ha dato il mandato, a te l'ha dato il 75% non l'ha dato ai partiti!

A te l'ha dato il 75% ecco perché ti tengo nel cuore, perché tu dovrai dare giustificazione alla città di Ortona che in 18 mesi hai perso di più della metà della tua Maggioranza, io i 3 dissidenti – come li chiamate voi – io li chiamo solo dissidenti e non in altro modo, rappresentano sempre una criticità all'interno della Maggioranza altrimenti hanno finto e io non credo che sono persone che fingono, o perlomeno io li conosco per tali.

Quindi le criticità ce ne hai di più del 50%, quindi veramente sono preoccupato per la stabilità di questa città, quindi per affrontare i problemi.

È in questo contesto che faccio la proposta, chiedo l'inversione dei punti all'O.d.G. 6 e 7 per discutere immediatamente di quel problema TARSU e di quel problema che riguarda i cittadini prima che io non lo so che succede in questo Consiglio Comunale perché sinceramente non ho capito molto dagli ultimi interventi.

Però adesso vediamo chi ha nel cuore questa città e chi vota questa Delibera che va dalla parte dei cittadini.

Quindi Presidente del Consiglio le chiedo ufficialmente di invertire l'O.d.G. e fare subito il 6 e il 7. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Sulla proposta di inversione dell'O.d.G. ci sono interventi?
Prego Senatore Coletti.

COLETTI:

Volevo chiedere anche al Segretario che è anche Dirigente del Servizio di Ragioneria per quello che mi risulta Franco, per dare corpo alla volontà così come l'hai espressa tu, l'abbiamo espressa anche noi, mi sembra che sia necessario approvare anche il punto 8 che è la conseguenza delle previsioni del punto 6 e del punto 7.

Preciso, lo voglio dire al Consiglio, che non è un atto politico perché la mancata approvazione del punto 8 non è motivo di scioglimento del Consiglio Comunale, lo sto dicendo per chiarezza, ma è un atto amministrativo come tanti e per poter dare corpo a quanto previsto dai punti 6 e 7 è necessario anche approvare l'8 perché entro l'8, che è la variazione di Bilancio, sono contenute le decisioni che noi andiamo a prendere con il 6 e con il 7. Per cui se fosse possibile se si condivide di invertire anche il punto 8.

PRESIDENTE:

Grazie Senatore. Prima di chiedere a Musa una risposta Patrizio Marino, prego.

MARINO:

Grazie Presidente. L'intervento è per dare il mio parere favorevole alla proposta del Consigliere Musa.

Volevo solo dire al Consigliere Di Martino e al Consigliere Musa, forse più al Consigliere Di Martino, che probabilmente quando ho portato tutte le mie proposte al Consiglio Comunale tu eri andato via o probabilmente quando sono state portate nelle varie Commissioni tu non c'eri, ma fa testo, vai a leggere i verbali dei Consigli Comunali, leggi tutte le proposte che abbiamo portato, discusse e approvate.

Quindi dire che io ho parlato e non ho fatto nulla è un tuo parere, ma io penso che sia smentito dai fatti.

In merito alla proposta di Franco Musa io sono favorevole per lo spostamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Fratino, prego.

FRATINO:

Buonasera a tutti, Sindaco, Giunta, Consiglieri e pubblico, saluto il neo Assessore, mi fa piacere che il Movimento 5 Stelle in qualche modo sia entrato nell'Amministrazione attiva, anche se non ufficialmente l'Assessore non è stato indicato da quel partito, però se io ho votato PDL sono qua come PDL, a meno che non vengo qua dentro e dico "ho sbagliato a votare PDL, sono di un altro partito e sta apposto".

Brevemente, caro Sindaco chi ha avuto ruoli di governo e di Amministrazione attiva per tanti anni ovviamente non riesce a fare l'Opposizione così fine a se stessa, tipo parlare per ore senza dire niente, ripetendo la stessa frase facendo tutte le possibili combinazioni degli elementi della frase, soggetto, predicato, complemento oggetto poi invertendoli per due ore sperando che chi sta dall'altra parte prima o poi schiatta, io questo non lo riesco a fare è più forte di me, diciamo che c'è una responsabilità che nasce dall'esperienza, so che significa stare là, so che significa che mentre noi discutiamo di politica, di numeri e non numeri di fronte a via Margherita d'Austria sta franando e così via.

So che fare il Sindaco, essere Amministrazione attiva non è facile, però caro Sindaco ti voglio dire non puoi illuderti di andare avanti di volta in volta portando Delibere inderogabili nell'interesse della città oppure Consigli Comunali con Mozioni o O.d.G. proposti dai Consiglieri dissidenti e trascinarsi così pian piano andando sempre avanti.

Non è assolutamente possibile, non sei il primo Sindaco, non siete la prima Amministrazione in difficoltà politica, a me è successo decine di volte, Pineto è andato a casa, il Sindaco di Sulmona ha azzerato la Giunta credo ieri, Montesilvano è lì lì per volare via, Francavilla peggio ancora, Chieti la stessa cosa, Pescara.

Quindi non ti sta succedendo niente di particolare, però purtroppo ci sono delle cose che devi fare, non puoi illuderti di affidarti alla frase che in questi momenti circola in quelle stanze ed è la seguente frase "a la cas ngi vo rrì nisciun".

Non è proprio così, anche se so che ti vengono a dire quello "non ti preoccupare perché a casa non ci vuole tornare nessuno, figurati se quello torna a casa", non è così.

Allora adesso ci sono delle Delibere importantissime, alcuni colleghi di Minoranza le hanno studiate attentamente, in particolare Franco, Tommaso, Remo, Giulio e sa l'Opposizione anche perché per tanti anni è stata dall'altra parte della barricata, non farà mancare il suo voto e la sua presenza per la città, né faremo la stampella anche se io personalmente dissento un po' da quello che ha detto il mio carissimo amico Tommaso Cieri.

Io penso che l'emergenza lavoro nella nostra città richieda assolutamente di essere affrontata, quindi un governo tecnico finalizzato al lavoro a breve durata, a scadenza personalmente mi troverebbe d'accordo e senza neanche calcare la mano dicendo "avete fallito politicamente per cui adesso vi appoggiamo noi".

Io penso che questa città abbia davvero un'emergenza.

Sapete come la penso, io penso che il problema del lavoro si risolve con un'analisi scientifica e tecnica fatta da persone del mestiere esperte, non si risolve con le vocazioni, le vocazioni servono sul palco poi ci sono i numeri, ci sono le aziende che assumono, facciamo, diamo un incarico un'azienda specializzata per vedere come è fatto il lavoro ad Ortona azienda per azienda, quanta gente ci lavora, quanta gente di Ortona ci lavora e allora scopriremo che le nostre vocazioni, di cui tanto parliamo là sopra, vanno bene perché riempiono la bocca perché tutti quanti vorremmo cose bellissime, però poi ci si scontra con le realtà, allora vediamo dove lavorano gli ortonesi.

Quindi dissentendo parzialmente da quello che qualcuno dell'Opposizione ha detto, io su un governo tecnico finalizzato a quello...non so, mettete 5 Assessori della Fiom, prendeteli dove... (Intervento f.m.) non sto scherzando, 5 sindacalisti della Fiom che fanno un governo finalizzato all'emergenza lavoro, mi troverebbe d'accordo, non ho problemi, non dovete mica prendere gente di FI o NCD, poi c'è quest'altro problema, la divisione dell'atomo.

Allora non la faccio lunga, Sindaco non puoi inventare niente, non è che quando l'avversario ti... (parola non chiara) quindi non ti sto portando un boccone avvelenato, è uno stillicidio anche per noi, non sappiamo che fare, che Opposizione facciamo e a chi la facciamo.

Allora devi guardare in faccia alla realtà, non puoi adesso al prossimo Consiglio parliamo di ambiente, animale, sociale e agricoltura per cui i temi cari ai Consiglieri quindi dici "li devono votare", non puoi andare avanti così.

Devi vedere se riesci a risolvere la crisi, ad avere una Maggioranza che ti consente di amministrare seriamente e non trascinarci e vivere alla giornata perché non funziona, poi il prezzo lo paga la città.

Io di crisi sono un maestro, ne ho avute tante di tutti i tipi, qualche volta la sera dopo il Consiglio Comunale là ci salutavamo, arrivederci, domani ci incontriamo da liberi cittadini, poi la notte qualcosa succedeva e si tirava.

Però in un Consiglio simile a questo con le stesse motivazioni io non avevo più la Maggioranza e ho detto "devo andare un attimo di là", sono andato di là e ho scritto la letterina "cari Consiglieri mi dimetto", perché non si può andare avanti per forza.

Quindi io ti chiedo a nome dell'amicizia, dell'esperienza affronta la realtà, alcuni Consiglieri di Maggioranza non ci si riconoscono più la Giunta va azzerata e va passata la palla anche ai Consiglieri, purtroppo funziona così, non ti puoi inventare niente.

Pensare di dire "non cambia niente, vado avanti così" significa sfidare e non voler guardare la realtà e il prezzo di tutto lo paga la città.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fratino. Immagino sia stato per il sì. Il Sindaco mi ha chiesto che voleva fare una comunicazione, poi ritorniamo su Musa.

SINDACO:

Grazie Presidente. Nessuna comunicazione, soltanto dopo aver sentito il Consiglio tutto sulla crisi che indubbiamente ha preso questa Maggioranza è chiaro che io qualche parola la devo anche dire, o meglio il Consiglio stesso, il pubblico numeroso presente questa sera la vuole sentire.

Come ha detto il Capogruppo del PD, Tommaso Coletti, è chiaro che c'è crisi della Maggioranza e questo è un dato di fatto; detto così sembrerebbe una frase banale, in realtà questa frase nasconde tutta la sua drammaticità, ma anche la sua certificazione, come anche molti Consiglieri della Maggioranza e dell'Opposizione hanno sottolineato.

È chiaro che arrivati a questo punto mi corre l'obbligo di non aspettare molto tempo ma cercare, e in questo ho già detto al neo Segretario del PD, al più presto di riaprire il famoso tavolo politico che è stato sempre per diversi aspetti non è che non è stato mai aperto, è stato aperto però probabilmente ci sono stati dei malintesi.

Io penso che comunque si debba parlare con tutte le forze politiche della Maggioranza e questo può avere successo, se questo non dovesse avere successo è chiaro che per il l'onore che questa città mi ha dato a maggio 2012 votandomi con il 74,5% delle preferenze che non è poco, per il rispetto che io personalmente ma tutti noi Consiglieri e Assessori e voi tutti avete per questa città, per le attese, per il lavoro che c'è da fare che è tantissimo vi assicuro, ma chi mi ha preceduto in questo ruolo sa molto bene, e parlo anche di emeriti Sindaci del passato.

Per le problematiche del lavoro, e questo io raccolgo l'invito di SEL ma anche del Consigliere Fratino di dibatterlo al più presto in Consiglio perché questo è l'aspetto più importante in questo momento per questa città, il problema del lavoro che non c'è, che è in crisi e anche qui voglio puntualizzare un aspetto, la mia uscita pubblica sul TG3 di qualche giorno fa non era certamente un'uscita avventata, ma era un'uscita attenta in cui non si rinnegava affatto la mia partecipazione nel mese di aprile a Pescara a manifestare con la fascia contro una petrolizzazione selvaggia.

Nemmeno dimentico della Delibera di ottobre in cui abbiamo detto che noi non siamo a favore della petrolizzazione, ma in un momento di crisi come questo, in un momento in cui le risposte che io stesso ma anche tanti altri miei colleghi sulla costa e non solo aspettavano dalle istituzioni quelle più in alto di noi, non si fanno sentire e noi le attendiamo.

Ecco, in un momento critico io ho detto semplicemente che alcuni ragionamenti devono essere rivisti, non ho detto che io abbracciavo a piene mani il progetto di Ombrina Mare, ho detto che su questo tema del lavoro il PD in particolare, ma tutti quanti noi dobbiamo seriamente sederci ad un tavolo e ragionare per il futuro di questo territorio, perché questo territorio è diverso da altri territori della costa e dell'interno, stiamo parlando di Ortona, stiamo parlando di un posto dove ci sono sempre stati insediamenti particolari e che purtroppo in questo periodo abbiamo perso, questa era la mia posizione, soltanto una riflessione e basta.

È chiaro che io sono concorde con il Parco della Costa Teatina naturalmente, spero davvero che questa volta siamo in dirittura di arrivo, me lo voglio augurare, proprio oggi la notizia che finalmente c'è stato un accordo tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione, adesso la palla ripassa un'altra volta a noi Comune, ma mi è sembrato di

capire che la perimetrazione fosse anche un po' ristretta, è tornata ad essere un po' più asciugata rispetto anche alla posizione del nostro Comune, sebbene altri Comuni non abbiano mai presentato una perimetrazione.

Questi sono i temi di cui dobbiamo parlare.

Allora in virtù delle problematiche serie del lavoro che manca ad Ortona, anzi alcuni insediamenti li avevamo e li abbiamo persi, allora su queste tematiche ci dobbiamo confrontare serenamente, coscienziosamente.

Per quanto mi riguarda io accolgo l'invito da parte della Minoranza, dell'Opposizione a fare in fretta anche se è il caso di azzerare la Giunta, ripartire anche a creare, laddove fallisse il tentativo di ricucire la Maggioranza, anche ad un discorso non a breve scadenza ma a scadenza totale del mandato, chiamiamolo governo di larghe intese, chiamiamolo come volete perché noi dobbiamo tutti impegnarci per risolvere davvero i problemi di questa città, a questo noi siamo chiamati, a questo sono stato chiamato e questo è il mio pensiero. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Il Consigliere Musa per la richiesta di estensione dell'inversione dell'O.d.G. anche al punto 8 presentato dal Consigliere Coletti.

MUSA:

Mi sembra di aver capito il Consigliere Coletti avesse chiesto anche l'intervento del Segretario.

Io voglio evitare questo passaggio, o meglio non voglio evitare nulla però l'intervento del Segretario, seppur professionalmente inappuntabile e autorevole, sul punto 8 chiaramente è necessario perché tutto il risparmio va su quel Bilancio, però noi non lo riteniamo necessario e sufficiente oggi affrontare il punto 8.

Quindi rifaccio la richiesta solo per il 6 e 7. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Visto che è stata fatta la richiesta anche per il Segretario prima di mettere a votazione vediamo cosa ci dice il Segretario per consentire a tutti i Consiglieri Comunali di avere un'idea... (Intervento f.m.) sì, solo per avere un'idea, però era già stato chiesto il Segretario... (Intervento f.m.) adesso? Chiedo scusa mi è sfuggito.

Prego Simonetta Schiazza.

SCHIAZZA:

Anche perché mi corre l'obbligo di puntualizzare alcune cose. Intanto chiedo scusa all'assemblea se ho avuto un atteggiamento un po' veemente, ma come correttamente e fortunatamente qualcuno ha captato c'è stato il cuore che ha fatto la differenza.

Però comunque le denunce, le proteste restano tutte in piedi ovviamente, non mi rimangio nulla e non c'è niente di quello che ho detto che non convintamente sostengo.

Quindi comunque il messaggio è il PD deve risolversi i suoi problemi all'interno della sua Maggioranza con responsabilità, altrimenti qualcuno si deve dimettere secondo me. Io devo anche puntualizzare però Sindaco quello che tu hai detto perché io ti ho detto più volte "Sindaco per favore ascolta i partiti", ti ho fatto delle richieste scritte a riguardo dove più volte ti ho detto di essere convocata e ti ho detto anche pubblicamente che in un anno e mezzo tu a me non mi hai chiamato mai, dimmi il contrario se lo puoi fare.

Tu non mi hai chiamato mai, nemmeno quando c'è stata la crisi e l'unica volta che io ti ho chiamato dentro la sala di là dove abbiamo litigato, quella famosa litigata ha fatto il giro di Ortona, io ti ho chiesto "per cortesia tieni in considerazione questo partito e questa persona", tu mi hai detto "io sono ricattato da 3 Consiglieri del PD, cosa devo fare?"

Io ti ho chiesto "tu carissimo Sindaco dovresti fare l'unica cosa possibile, cioè dovresti decidere qualsiasi cosa che ti potrà consentire domani mattina di guardarti allo specchio e non vergognarti di te stesso", questo te l'ho detto alla presenza di Tommaso Coletti, Gianluca Coletti, di Valentino Di Carlo e non ricordo se c'era anche Alessandro Scarlatto.

Nonostante questa mia richiesta accorata tu sei andato avanti per la tua strada e non ci hai ripensato due volte a falciare l'IdV, non ci hai ripensato due volte nonostante più volte, nonostante più documenti, nonostante la condivisione dei programmi, dei progetti e delle richieste dei tre dissidenti, tu non hai esitato nemmeno un secondo.

Tu praticamente, come ho detto più volte, hai messo la marcia e sei capitato sopra l'IdV, hai fatto la retromarcia e ci sei ripassato sopra, questa è la verità.

Nonostante tutto continui ancora a dire che ci vuoi riflettere, noi te l'abbiamo fatta mesi fa, da giugno, luglio, agosto, settembre azzera la Giunta, richiama i partiti tranquillamente, riconvoca il tavolo ma anche questa richiesta è sempre stata inevasa sempre, e se tu hai chiamato qualcuno non hai chiamato l'IdV, credo che questo lo puoi ammettere pubblicamente. Io te lo sto dicendo, se me lo puoi contestare fallo.

Adesso tu ci vieni a dire di nuovo che hai intenzione di porre rimedio, io onestamente vi dico che tutta questa fiducia non ce l'ho, tutte queste speranze non ce l'ho.

Carissimo Domenico io ti sono grata anche per l'estremo tentativo che tu stai facendo per salvare questa Maggioranza perché anche io la voglio salvare questa Maggioranza, anche loro lo sanno che io voglio salvare la Maggioranza perché io ho tutto il diritto di stare in questa Maggioranza, non sono io che ho tradito questa Maggioranza, non sono io! È il PD che ha tradito la Maggioranza nel momento in cui non ha saputo risolvere tutti i suoi problemi all'interno del partito e li ha scaricati sopra di noi.

Quindi io ti ringrazio anche per l'appello che tu stai facendo e mi dispiace che non posso francamente sperare che tu venga ascoltato, a me non mi ha ascoltato nessuno.

Una cosa devo dire, io confidavo molto in Alessandro Scarlatto e ancora confido in Alessandro Scarlatto, quindi raccolgo la tua richiesta perché mi aspettavo dal neo eletto Segretario, ti faccio l'in bocca al lupo, mi aspettavo siccome so che tu sei la discontinuità, perlomeno ci spero ancora, mi aspettavo che tu correttamente, coerentemente con il programma del Centrosinistra che tu sai che io ho sempre sostenuto con la mia presenza quotidiana tutti i giorni, riconosciuta da te e da tutti, avessi convocato il tavolo della Maggioranza e dire "sono stati fatti degli errori, benissimo, ricominciamo, chiamiamo i partiti e vediamo se c'è qualcosa da salvare".

Però Alessandro onestamente questo discorso non l'hai fatto, ad oggi io registro che nessun tentativo è stato fatto dalla nuova Segreteria.

Questo per dire che Sindaco vuoi azzera la Giunta? Ce l'hai promesso anche l'altro Consiglio Comunale "votate il Bilancio e azzera la Giunta" invece mi sono ritrovato una degnissima donna che io credo voi abbiate strumentalizzato, ecco perché io sono arrabbiata due volte carissima Consuelo Mangifesta, perché tu sai benissimo che qua dentro se c'è una persona che ti è vicina sono io, loro non lo sanno e io sono arrabbiata per l'uso strumentale che vogliono fare della tua professionalità, dei tuoi risultati sportivi che io conosco perché io ti ho seguito insieme a mia sorella nelle tue trasferte,

non l'Euclide di Pretoro che ha fatto la fotografia per presentarti alla città, tu lo sai bene.

Io sono arrabbiata per l'uso strumentale che hanno fatto dei tuoi successi, però una cosa voglio dirla a questa Maggioranza, è l'unica cosa che volevo continuare a dire, voi probabilmente non lo sapevate che la persona più vicina in questo Consiglio Comunale alla signora Mangifesta sono io!

Quindi se pensavate di aver fatto una scelta azzecata forse vi siete presi una tranvata tra i denti e sapete perché?

Siccome io purtroppo non ho avuto la possibilità di parlare con Consuelo Mangifesta perché avrei voluto parlare con Consuelo Mangifesta e dargli la mia versione, poi tu potevi fare l'esatto opposto come hai sempre fatto nella tua vita, tu non ti sei fatta governare mai da nessuno, quindi questo è l'unico rimprovero che ti faccio, mi avresti dovuta chiamare in virtù dell'amicizia che tu sai che c'è.

Detto questo però a maggior ragione siccome so cosa hanno manipolato, loro non lo sanno ma io e te lo sappiamo cosa hanno manipolato, ho solo una piccola e unica certezza e speranza oserei dire, che il giorno in cui Consuelo Mangifesta si renderà conto di essere stata strumentalizzata da questo PD, temo purtroppo che arriverà perché l'hanno fatto con noi che abbiamo collaborato con loro nella costruzione della coalizione del programma, delle primarie... anzi non io, noi non abbiamo partecipato alle primarie, però abbiamo costruito tutto quanto.

Nonostante questo non hanno esitato ad ottenere quello che hanno ottenuto, quindi io sono arrabbiata perché io vi posso garantire che il giorno in cui Consuelo Mangifesta si renderà conto che voi avete "macchiato" la credibilità sportiva che negli anni si è costruita, al contrario di Simonetta Schiazza che parla, secondo me Consuelo Mangifesta qualche calcio ben assestato lo dà, per come conosco Consuelo Mangifesta...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa è sull'inversione dell'O.d.G.

SCHIAZZA:

Noi votiamo l'inversione dei due punti all'O.d.G., accogliamo la proposta di Franco Musa.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente che mi ha riconcesso la parola. Io penso che un Consiglio normale, un Consiglio democratico non debba accettare la provocazione della Consigliera Schiazza nei confronti di un Assessore di questo Comune quando dice che si strumentalizza la sua credibilità, questo è un fatto molto grave Presidente, voglio che sia messo, come è giustamente, registrato e questo...

PRESIDENTE:

E' a verbale.

SINDACO:

Chiedo a lei che si possa avere una conseguenza perché non si strumentalizza la credibilità di nessuno in questo consesso, nemmeno di te cara.

Io capisco che tu vuoi difendere fino in fondo il tuo Assessore, io questo... (Intervento f.m.) certo, certo.

Un partito serio sai cosa fa? (Intervento f.m.) lo è tuttora, un partito serio anche quando decide che un suo Assessore... ne nomina un altro, potevi starci tu a questo posto.

SCHIAZZA:

No, no lo potevi comunicare!

PRESIDENTE:

Simonetta per cortesia!

SINDACO:

...un partito serio... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Simonetta stanno parlando tutti uno alla volta!

SINDACO:

...fa un passo indietro e nomina un'altra persona, questo fa il partito, questo hanno fatto i partiti nella storia della nostra Costituzione, non ci si arrocca sul nome e la città deve sapere che io ti ho detto tante volte, tante volte, che non c'è soltanto il buon Valentino Di Carlo... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Simonetta per cortesia uno alla volta!

SINDACO:

La città lo deve sapere questo, la città lo deve sapere. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Martino, prego.

DI MARTINO:

Io penso che Simonetta non abbia offeso nessuno, non abbia messo in dubbio la credibilità di nessuno.

Non era per l'applauso per l'amor di Dio, non vado alla ricerca di applausi però non mettiamo... (Intervento f.m.) Enzo lo so che non sei d'accordo, però capisco la tensione di questo Consiglio Comunale, capisco quanto è importante tutto quello che stiamo facendo però se non lo riconduciamo ai minimi termini e non ci spieghiamo tra di noi quello che dobbiamo fare corriamo il rischio che tutte le nostre frustrazioni, anche le mie magari, vengono a galla e quante cose potrei dire volendo di come sono state fatte le elezioni, di come sono state fatte le primarie ecc., se dobbiamo tirare fuori le frustrazioni di tutti non finiremmo mai.

Allora io voglio fare sinceri auguri a Consuelo perché glieli ho fatti da quando è entrata, se sta in Giunta ci sarà un motivo, spero che possa lavorare bene e mi fa tanto piacere.

Certo non posso non ricordare Maria D'Alessandro che sembrava tra i tanti Assessori quella che si desse più da fare, quindi ci sarà stata una ragione politica per averla messa fuori.

Non posso non ricordare Valentino Di Carlo del quale io non ho condiviso niente di tutto quello che faceva, ma mi sembra anche che non ho mai fatto polemica nei suoi confronti, l'ho fatto fare perché la politica è così, chi governa deve fare.

Però questa sera non potete ciurlare nel manico, adesso dobbiamo trovare una soluzione a questo Consiglio Comunale altrimenti, come ho detto prima, noi ce ne andiamo e se sono beghe vostre risolvetevele, io faccio appello al rappresentante del SEL che del mio intervento ha colto molto poco perché se sta in Maggioranza dovrebbe portare a compimento quello che dice, non continuare a dire che vuole fare, vuole fare... (Intervento f.m.) allora non stai in Maggioranza? Se il SEL non sta in Maggioranza e raccoglie le firme mette la sfiducia e questa sera dice che non vota i provvedimenti, così mette in condizione la Minoranza di sapere quello che succede o di non saperlo, questa è la politica.

MARINO:

Lo decidiamo noi!

DI MARTINO:

Certo, lo decidi tu e nessuno lo può impedire ma siccome tu non lo dici quello che fai...

MARINO:

Ho fatto la dichiarazione di voto!

PRESIDENTE:

Patrizio semmai replichi, vale per tutti, uno alla volta.

DI MARTINO:

Sto parlando in generale, vorrei che si capisse questo che è avvenuto questa sera, questa sera a fronte di un Consiglio Comunale convocato di sabato per il quale veniamo a sapere che ci sono provvedimenti importanti che servono alla città, nel quale Consiglio Comunale c'è stata un'affermazione che non esiste più la Maggioranza e lì l'ho detto prima e potevamo chiudere perché dovevamo dire "basta, è finita se non esiste più la Maggioranza vuol dire che ci sono i 9 voti per andare a casa".

Mentre invece non ci sono i 9 voti... c'è qualcuno che sorregge la Maggioranza, siccome non è la Minoranza che quand'anche volesse votare o voterà i punti indispensabili per la salvezza del paese non sostiene la Maggioranza.

Quindi l'appello che si fa è non rigirare la patata sulla Minoranza, perché?

Perché abbiamo visto e vorremmo sapere se questo nostro apporto è un apporto determinante oppure se il SEL resta in aula a votare gli O.d.G. del Consiglio Comunale e altrettanto fa l'UDC, questa è la chiarezza.

Se su una dichiarazione politica che c'è stata prima, cioè quando il Senatore Coletti ha detto "per la Maggioranza che non esiste più" non abbiamo sentito dire da quelli che c'erano, a parte l'intervento di Simonetta, di dire "non esiste più e quindi ce ne andiamo a casa, non esiste più e quindi votiamo e riapriamo la crisi", non l'abbiamo sentito.

Quindi da noi che volete? Noi ce ne potremmo andare, non c'entriamo niente in questo Consiglio Comunale se non per un appello che c'è stato rivolto e su quell'appello che c'è

stato rivolto noi siamo qua responsabilmente per capire quello che si fa, e l'inversione chiesta va in questo senso.

Se voi non ce lo dite e continuate a parlare tra di voi e a rimbrottarvi su tutto quello che avete fatto e che non avete fatto il nostro apporto diventa assolutamente nullo.

Quindi nella sintesi se questa sera abbiamo scoperto che la Maggioranza non esiste più, questa Maggioranza è pronta a fare il Consiglio Comunale oppure no?

Se dobbiamo farlo noi ve l'ho detto prima, ce l'avete chiesto, abbiamo fatto una proposta di inversione quindi significa che almeno su quelle Delibere siete d'accordo a votarlo, se c'è altro da fare ce lo dite, come avete chiesto, se il Sindaco fa un appello e vuole fare qualche cosa lo chiede alla Minoranza, non siamo stampelle ma siamo persone responsabili.

PRESIDENTE:

Prego Senatore Coletti.

COLETTI:

Presidente io parlo per conto del gruppo del PD, per quanto riguarda il partito il Segretario penso che per fare una valutazione su quello che sta succedendo questa sera debba riunire gli organi del partito, ma per quanto riguarda il gruppo parlo io e so quello che dico.

Allora voglio chiedere all'avversario del Sindaco D'Ottavio che ha perso per le ragioni che sono sempre i numeri, che ha perso perché i cittadini hanno deciso diversamente ma questo non significa che la Minoranza non è utile e non possa fare gli interessi della collettività.

Il gruppo del PD, non la Maggioranza, chiede sostegno a queste Deliberazioni perché responsabilmente domani faremo una conferenza stampa e diremo chi ha garantito queste Deliberazioni, io non lo so che cosa succederà, io lo sto chiedendo a voi perché so che non c'è la Maggioranza in quest'aula.

Naturalmente per gli interessi di questa collettività fino a quando c'è questo Sindaco che farà le sue valutazioni, chiamerà i gruppi che ritiene opportuni e i partiti faranno le proprie valutazioni, se si ricompone il Centrosinistra o non si ricompone abbiamo il dovere di fare gli interessi della collettività.

Per cui vi chiedo di votare queste Deliberazioni, lo chiedo a voi così come l'ho chiesto e lo chiedo personalmente, l'ho chiesto già a SEL e all'UDC, mi dovevo incontrare con il Capogruppo non ho avuto modo, glielo chiedo adesso pubblicamente di votare queste Deliberazioni perché sono solo nell'interesse della collettività.

Poi domani i partiti, i gruppi faranno le loro valutazioni e decideranno se andare a casa, Enzo io di fronte ad una situazione del genere se non ci sono 9 persone che ti sorreggono ti chiedo di prendere una decisione radicale per l'interesse di questa collettività.

Io queste cose le farò passare negli organi competenti del partito che è il gruppo per quanto mi riguarda, il Segretario lo farà dentro il direttivo, l'assemblea del PD dopodiché ognuno si assume le proprie responsabilità, nessuno ci obbliga a governare per forza, non ce l'ha obbligato nessuno.

Diremo alla città la verità e la verità è una bella cosa, non succede niente, ognuno si assume le proprie responsabilità, siamo cittadini di Ortona, ci dobbiamo camminare per il corso di Ortona perché siamo stati destinati a vivere in questa città, io ci vivo bene spero tutti quanti noi che stiamo qui dentro, dopodiché il governo può essere di

Centrodestra, di Centrosinistra, di centro, di destra, di sinistra non ha importanza, l'importante è che facciano gli interessi della collettività.

Per cui vi prego di votare queste Deliberazioni perché oggi è il termine ultimo, lunedì mattina partono i conguagli per la Tares se non deliberiamo le tre Deliberazioni di cui ho parlato.

Adesso saremo 7, saremo 8 io poi ho pure una proposta di riserva che farò al gruppo del PD perché... i commenti dietro le spalle Presidente io cercherei di farli evitare perché qua stiamo in un'aula istituzionale, chi viene a sentire il Consiglio Comunale deve sapere dove si trova.

PRESIDENTE:

Su questo punto io da qui non riesco a sentire i commenti.

COLETTI:

Io non ho sentito niente, sto facendo una preghiera e faccio finta di non sentire.

Io ho una proposta particolare ma voglio che tutti sappiano che è necessario, quindi prego di votare, altrimenti andremo a discutere su come si interpretano le norme.

PRESIDENTE:

Grazie. Il Consigliere Cieri sul punto, prego.

CIERI:

Grazie Presidente. Non mi accalorerò come il Consigliere Coletti però una precisazione va fatta, non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire, direbbe qualcuno, qualche altro Consigliere di Minoranza ha già specificato che sicuramente quella richiesta di inversione dell'O.d.G. presupponeva la volontà di votarlo, però con la tua astuzia e con la tua furbizia hai voluto introdurre all'interno della richiesta fatta dall'Opposizione che era relativa ai punti 6 e 7, che sono quelli del ritorno alla TARSU, anche l'8 che è il riequilibrio del Bilancio sostenendo, e il parere è solo tuo io non lo condivido, che sono consequenziali.

È ovvio che non possono essere consequenziali perché quelle sono scelte di ritornare ad una metodologia per l'applicazione di una tassa e può essere condivisibile o non condivisibile, ma le scelte di riequilibrare, di scegliere, di modificare, di spostare sono scelte proprie dell'Amministrazione che mi pare il segnale sia stato forte e chiaro, la Opposizione non ti ha dato l'autorizzazione a farlo, ha chiesto al Presidente la inversione dei punti 6 e 7 perché riteniamo, anche se poi magari la chiariamo perché in effetti detta come è stata detta che abbiamo il risparmio del 40% sulla tassa TARSU mi sembra veramente uno sproloquio, poi magari con le carte la chiariamo pure sta cosa.

Ad evitare qualsiasi dubbio noi ribadiamo, io mi rifaccio alla proposta del Consigliere Franco Musa e la faccio mia, l'inversione dell'O.d.G. dei punti 6 e 7 che sono relativi all'applicazione Regolamento TARSU e alla normativa di riferimento per il ritorno dalla TARES alla TARSU.

La scadenza è vero che è domani per entrambi le scadenze, però voglio dire la scelta, ripeto, consapevole e responsabile è quella di ritornare alla TARSU ammesso che ci sia il risparmio.

Condividere il riequilibrio di Bilancio nella maniera così come avete fatto voi è tutt'altro ragionamento e tutt'altro discorso che fate voi come Maggioranza, ammesso

che ce l'abbiate perché mi pare che stiamo discutendo del nulla, però è sicuramente una scelta che noi non condividiamo, di conseguenza specifico ulteriormente, ancora una volta la richiesta è per i punti 6 e 7 e basta. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie, è più che chiaro. C'era Leo Castiglione ma gli ho chiesto siccome è stato chiesto l'intervento del Segretario anche nell'altra figura che svolge, chiarimenti su questo così come aveva chiesto il Senatore Coletti. Prego Segretario, poi la parola a Castiglione.

SEGRETARIO:

Anche la proposta posta al n. 8 dell'O.d.G. è collegata alle precedenti in quanto con la proposta ad oggetto "gli equilibri e l'assestamento" vengono riconsiderate tutte le voci di entrata e di uscita del Bilancio.

Essendo la parte di spesa del servizio dei rifiuti non coperta dalla tassa assicurata dalle risorse complessive del Bilancio ovviamente gli atti sono in qualche modo riconducibili al Bilancio in generale.

PRESIDENTE:

Grazie. Castiglione sulla proposta di rinvio, che non ha ancora parlato, poi Domenico De Iure... (Intervento f.m.) chiedo scusa un lapsus, Leo un chiarimento al Segretario sullo stesso punto, prego.

DE IURE:

Per capire chiaramente perché qua c'è la versione del Senatore Coletti, c'è l'altra versione dell'Avv. Cieri, io vorrei capire bene se la non approvazione del punto 8 vincola l'applicazione di quello sgravio alle tasche dei cittadini. Io questo voglio capire.

PRESIDENTE:

Chiarissimo. Grazie. Do la parola al Segretario.

SEGRETARIO:

Dunque la proposta dell'assestamento degli equilibri di Bilancio e dell'assestamento sono state predisposte e formulate in considerazione della rimodulazione dei costi e delle entrate della TARSU, così come proposte al Consiglio con il punto n. 7... (Intervento f.m.) sì, allora con la proposta degli equilibri e dell'assestamento è stata ridotta la previsione in entrata dell'accertamento ICI, è stata ridotta questa previsione, non approvando la proposta posta al punto n. 8 dell'O.d.G. resta la previsione del milione di euro e quindi gli uffici devono necessariamente e inderogabilmente far partire tutta l'attività di accertamento relativa all'annualità.

COLETTI:

E' un sì o un no Dottoressa?

SEGRETARIO:

Allora la domanda precisa è se non si approva l'assestamento... (Intervento f.m.) se non si approva l'assestamento il ritorno a TARSU se deliberato va avanti.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, il Presidente logicamente, gli Assessori, i Consiglieri e il pubblico presente. Sarò breve...

PRESIDENTE:

Scusa Leo, vale sempre per tutti il fatto di parlare uno alla volta.

CASTIGLIONE:

Sarò breve. Innanzitutto sento il dovere morale di ringraziare a livello umano, non per aver condiviso quanto fatto in questo anno e mezzo di Amministrazione, gli Assessori D'Alessandro e Valentino Di Carlo perché uscire da una Maggioranza a livello umano, uscire da una Amministrazione in questa maniera ma purtroppo è la legge che lo permette, è la burocrazia, l'Amministrazione, è un modo di fare che a livello umano credo non sia bello, penso che anche il Sindaco a malincuore abbia dovuto, è successo anche al Sindaco Fratino, è sempre antipatico dire ad una persona "non sei più oggi una persona di fiducia del mio staff".

Nello stesso tempo faccio un grande in bocca al lupo a Consuelo Mangifesta che certamente non la presento io, credo che personaggi come Consuelo Mangifesta siano le persone giuste al posto giusto a prescindere dall'appartenenza politica perché sono una risorsa per la città, questo senza nulla togliere a Valentino Di Carlo ma sicuramente Valentino Di Carlo non ha avuto la carriera sportiva come Consuelo Mangifesta.

Detto questo io come gruppo Insieme per Cambiare voglio dire al Senatore Coletti, innanzitutto, che noi i due punti per cui siamo favorevoli all'inversione li avremmo votati per quel senso di responsabilità che ormai ci contraddistingue, da sempre, come Insieme per Cambiare.

Al Sindaco dico che oggi, concludo, abbiamo scritto forse la pagina più brutta di questa politica amministrativa di questa città, io francamente non vedo l'ora di uscire da quest'aula, di tornare a casa perché non mi sarei mai immaginato di trovare una situazione del genere, in 15 anni nella pur breve carriera politica non mi sono mai trovato in questa situazione.

Credo che oggi caro Sindaco, qualcuno già l'ha detto, non crediamo più, te lo dico a malincuore, non crediamo più a quello che dici perché io ricordo benissimo ma lo ricordiamo tutti nell'ultimo Consiglio quando fu fatto il Bilancio tu presi un impegno non davanti a noi Consiglieri ma davanti alla città, tu hai chiesto ai Consiglieri di votare il Bilancio dicendo che entro 10 giorni avresti risolto la crisi.

Io credo che in questi 10 giorni siano arrivate altre metastasi, questo è un cancro che ormai sta camminando, adesso va di moda il punteruolo rosso e questo mi sembra proprio una palma che sta perdendo tutte le palme, però se non si distrugge il punteruolo rosso il problema non si risolve.

Quindi l'invito che ti faccio per rispetto della città soprattutto è di prendere una decisione e da domani questa città e i cittadini devono sapere se c'è un'Amministrazione oppure no. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Napoleone, prego.

NAPOLEONE:

Sempre sull'inversione dei punti all'O.d.G., volevo soltanto di fare gli auguri a Consuelo che ovviamente mi dispiace che il suo mandato di Assessore inizi nel periodo più brutto della storia politica ortonese, però conoscendo il suo carattere e la sua determinazione sicuramente riuscirà ad uscirne a testa alta e comunque in qualunque dei casi.

Tornando all'inversione è ovvio che sono due cose diverse gli equilibri di Bilancio e l'assestamento è una cosa, la modifica al Regolamento ne è un'altra, sono legate tra di loro come del resto è legata la modifica del Regolamento al prossimo Bilancio 2014.

Però ciò non toglie che si possano approvare in momenti diversi, purtroppo bisogna approvare entro oggi gli equilibri di Bilancio e nell'approvazione degli equilibri di Bilancio con l'assestamento e il riconoscimento degli eventuali debiti fuori bilancio che non ci sono è un atto politico, è un atto importante che deve fare la Maggioranza.

Se la Maggioranza chiede alla Minoranza, parte o intera, di votare questa Delibera lo deve fare esclusivamente se, ma l'ha già fatto, riconosce che non ha più la Maggioranza.

Ma io ritengo che forse sia prematuro farlo in questa sessione perché comunque una dimostrazione reale da parte del Sindaco che risponde nei fatti a quello che si è fatto fino ad oggi è propedeutico all'approvazione di una Delibera del genere.

Purtroppo c'è di mezzo questo Regolamento questo è vero, perché gli effetti di questa modifica all'Art. 29 valgono per il 2013, per il Bilancio già approvato che purtroppo sta in assestamento e va votato in assestamento.

Quindi, secondo me, è inutile votare il Regolamento e non votare l'assestamento, fa ridere, uno o vota il Regolamento perché pensa che sia giusto adeguare poi magari quando si parlerà della Delibera vedremo anche nel merito, sia giusto adeguare a ribasso questa tariffa ma poi renderla anche effettiva, questo è effettivo solo con l'approvazione della Delibera degli equilibri altrimenti è un'approvazione a metà.

È un dubbio che comunque va risolto e secondo me merita anche un approfondimento, merita anche una sospensione.

Però si possono approvare in tempi diversi, si possono approvare i punti 6, 7 oggi e magari rischiare tra 4/5 giorni che magari ci scriva il Prefetto... (Intervento f.m.) va bè non è obbligatorio, rischiare e magari portarlo al prossimo Consiglio Comunale, non succede nulla perché si può comunque fare.

Ci sarà comunque una diffida... (Intervento f.m.) io penso che venga prima la diffida e poi... (Intervento f.m.) lo nomina direttamente il Commissario? Va bè questo è un rischio che dovete correre voi.

Per quanto mi riguarda io a questo momento sono favorevole all'inversione dei punti 6 e 7, sull'8 vorrei un approfondimento con i colleghi della Minoranza. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Fratino.

FRATINO:

Una considerazione politica.

PRESIDENTE:

Niki solo un secondo per riepilogare. Giulio ok favorevole all'inversione dell'O.d.G. 6 e 7, per l'8 chiede successivamente una sospensione, perfetto. Fratino, prego.

FRATINO:

Il Sindaco e i suoi collaboratori in Giunta e in Consiglio stanno riuscendo abilmente a fare la stessa cosa che ha fatto in occasione del Bilancio di Previsione.

Quindi prendendo atto genericamente di una crisi politica, di una mancanza ormai della Maggioranza va bè ci sta la crisi, poi il Senatore Coletti dice “dobbiamo andare a casa se non abbiamo i numeri”, però sta di fatto che adesso si approverà qualche punto, l’8 non si approva e non succede assolutamente niente perché si va in disavanzo quindi non ci sono conseguenze e poi ci vediamo ad aprile.

Il problema non è nostro, noi siamo l’Opposizione votata per fare l’opposizione quindi noi se non condividiamo le scelte, il programma, il modo di operare al di là poi dei grandi proclami di trasparenza ecc. di questa Amministrazione assolutamente, quindi noi siamo perché si torni alle urne sia ben chiaro, poi il discorso dell’emergenza lavoro si inserisce in un altro discorso, ma è la Maggioranza che non esiste più e adesso il Sindaco e i suoi collaboratori stanno facendo la spessissima operazione del Bilancio di Previsione, promesse “poi ci vediamo, poi ne parliamo”.

Adesso si approveranno questi due punti perché si parla sempre nell’interesse della città e noi come facciamo a non votare nell’interesse della città? Chi è che si può assumere la responsabilità domani mattina di far pagare di più ai cittadini di Ortona? Con questo “ricatto politico” stasera passa, si vota e poi cari Consiglieri di Maggioranza, che non condividete quello che si sta facendo, ci vediamo ad aprile, se Dio vuole, dove probabilmente ci saranno altre crisi che verranno superate.

Non si può andare avanti così, Sindaco hai il dovere di vedere se hai la Maggioranza per governare, i Consiglieri ti hanno detto che non si sentono rappresentati, non gli va bene, tu hai il dovere di azzerare la Giunta e di ripassare la palla alla tua Maggioranza e dirgli “cari Consiglieri ditemi la Giunta nella quale voi vi riconoscete”.

Non puoi fare il ricatto politico dire “stasera votiamo” poi passata la festa, gabbato il santo... cari Consiglieri vi stanno facendo lo stesso lavoretto del Bilancio di Previsione, poi ci vedremo ad aprile, poi tutto si aggiusta, stasera due strilli e non succede assolutamente niente. Chi paga il prezzo di tutto ciò è la città.

Per cui io ti chiedo, adesso io sono d’accordo sull’inversione, voterò insieme ai miei colleghi però Sindaco non va bene così, io ho azzerato la Giunta 10 volte, tu hai il dovere di azzerare la Giunta e di passare la palla alla tua Maggioranza e vedere se esiste ancora una Maggioranza che ti può sostenere, non puoi presentarti qua in aula dicendo “sta Delibera è importante perché sennò domani perdiamo il finanziamento, sta Delibera è importante perché sennò domani perdiamo il finanziamento, sta Delibera è importante sennò domani i cittadini pagano di più, sta Delibera è importante per questo e per quest’altro” dopodiché si vota e passata la festa gabbato il santo. Non è corretto nei confronti della città, non è corretto nei confronti dei tuoi Consiglieri, se abboccano pure stasera l’amo che tu gli stai proponendo io vi ripeto la frase, (parola non chiara), non si può fare così.

Secondo me stai assolutamente sbagliando e non stai facendo quello che è tuo dovere fare in questo momento, vedere se hai ancora una Maggioranza e per vedere devi azzerare la Giunta, adesso se votiamo o non votiamo non ha nessuna importanza, questo io penso.

PRESIDENTE:

Grazie. Castiglione sul punto del rinvio mi ha detto che ha dimenticato di dire una cosa quindi solo per questo motivo.

CASTIGLIONE:

Volevo solo chiedere se siamo d'accordo, visto che il terzo punto è il rinvio del Consiglio Comunale per... Senologia, a limite lo possiamo fare perché è solo un atto... il rinvio già c'è però facciamolo e poi facciamo i punti 6 e 7... (Intervento f.m.) se si deve mettere a votazione.

PRESIDENTE:

Leo si riferiva al fatto che ho allegato nella cartella di ognuno una lettera del Direttore Generale Zavattaro che aveva già preannunciato alla Segreteria che non poteva venire, l'ho messa nella posta di ognuno.

Comunque non è possibile perché viene chiesto di votare.

Chi è favorevole all'inversione dell'O.d.G. e precisamente del 6 e 7 che anticipano di conseguenza il 4, chi è favorevole alzi la mano.

È approvata l'inversione all'unanimità.